



# Piano delle attività 2015

**Documento di Programmazione**

**Giugno 2015**



Gruppo di Lavoro

**Redazione**

Maila Strappini  
Staff UOT

**Contributi:**

Donatella Bartoli  
Olga Moretti  
Filippo Emiliani  
Massimiliano Bagagli  
Monica Angelucci  
Alessandra Santucci  
Paolo Stranieri  
Liliana De Donato  
Andrea Sconocchia  
Giacomo Bodo  
Mirko Nucci  
Luca Peruzzi  
Sara Passeri  
Maurizio Leonori  
Emanuela Siena  
Davide Ceccarelli  
Daniela Capone  
Nadia Geranio  
Laura Beneventi  
Markos Charavgis  
Fabio Mariottini  
Michele Sbaragli

**Versione Visto**

**1**

Giancarlo Marchetti  
Direttore Tecnico

Sabrina Socci  
Direttore Amministrativo

Walter Ganapini  
Direttore Generale

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
<b>2. IDENTITÀ E MISSION DI ARPA UMBRIA</b> .....	<b>6</b>
<b>3. L'ATTIVITÀ DI ARPA UMBRIA</b> .....	<b>9</b>
4.1 AREA STRATEGICA: CONTROLLI .....	22
Ispezioni ambientali e Vigilanza .....	22
4.2 AREASTRATEGICA: MONITORAGGI .....	26
Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06).....	27
Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06; D.Lgs 30/09) .....	28
Monitoraggio acque sotterranee nelle aree contaminate da solventi clorurati .....	29
Monitoraggio acque sotterranee nei siti della Lista A4 inseriti nel Piano Regionale di Bonifica .....	29
Monitoraggio acque a specifica destinazione .....	30
Monitoraggio ambientale di ARPA Umbria nell'ambito del progetto “ Nuove tecniche organizzative ed operative di utilizzo agronomica di liquami suinicoli” .....	30
Depurazione civile .....	31
Zone vulnerabili da nitrati.....	32
Monitoraggio qualità dell'aria .....	33
Biomonitoraggio dell'aria .....	33
Attività Rete Radioattività ambientale .....	35
Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici RF e ELF .....	36
4.3 AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE.....	37
Catasto agenti fisici.....	38
Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici.....	38
Centro documentazione acque (CEDOC) .....	39
Catasto Rifiuti .....	40
Portale degli indicatori ambientali.....	42
Anagrafe siti contaminati.....	43
Indicatori Mensili (indicatori headline).....	43
Comunicazione ed educazione ambientale .....	43
4.4 AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE .....	46
Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale .....	46
Attività istruttoria in tema di VIA e AIA .....	46
Rischio di incidente rilevante e REACH-CLP .....	48
Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali .....	49
Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA) .....	50
La valutazione della qualità dell'aria.....	50
Supporto alla pianificazione in materia di acustica .....	51
Supporto alla pianificazione in materia di campi elettromagnetici .....	51
Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione .....	52
Osservatorio rifiuti.....	52
Piano stralcio Piediluco.....	53
Area industriale Polo Siderurgico ternano.....	53

Siti contaminati.....	54
Aggiornamento Piano di Tutela della Acque, Piano di Gestione dell'Appennino Centrale e Piano regionale caratterizzate da inquinamento diffuso .....	55
Studio sulle criticità ambientali del bacino idrografico del torrente Genna .....	56
<b>4.5 AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA.....</b>	<b>57</b>
Laboratorio Multisito.....	57
<b>4.6 AREA STRATEGICA: INNOVAZIONESCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE .....</b>	<b>59</b>
Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Protezione Ambientale del Distretto di Chongqing .....	61
Studi innovativi sulla Qualità dell'aria .....	61
Implementazione monitoraggio acquifero della Conca Ternana con sistemi innovativi di Phytoscreening.....	62
Le attività informatiche a valenza tecnico-ambientale.....	63
Le attività informatiche afferenti il GIS/SIT.....	65
Le attività informatiche inerenti il Sistema Qualità, Formazione e Sicurezza e le Certificazioni ambientali.....	66
Le attività informatiche di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico .....	67
Sviluppo delle fitotecnologie per la soluzione di criticità ambientali regionali e nazionali.....	67
Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale.....	69
Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale.....	71
Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici.....	72
Formazione .....	73
Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro .....	74
Catalogo dei servizi e delle prestazioni.....	75
Programmazione agenziale e valutazione della performance .....	76
Cooperazione interagenziale .....	77
Trasparenza e anticorruzione .....	77
Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane.....	77
Gestione patrimoniale .....	78
Dematerializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali e razionalizzazione procedure di archiviazione e conservazione dei documenti e di acquisto di beni e servizi .....	78
Potenziamento dei sistemi contabili e di controllo e determinazione dei costi dei servizi erogati .....	79

---

## 1. PREMESSA

---

Il Piano annuale delle attività di Arpa Umbria, come definito all'art. 7 della legge istitutiva, esplicita l'intera attività operativa dell'Agenzia e, secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – approvato con DDG n. 534 del 21/12/2012 – è predisposto e adottato dal Direttore Generale. Come il Piano triennale della performance – approvato invece con DDG n.31 del 30/01/2015 – anche il Piano delle attività costituisce uno dei documenti di programmazione che contribuiscono alla realizzazione del Ciclo della Performance ma mentre l'uno contiene gli elementi che definiscono la strategia triennale dell'Agenzia, l'altro esplica *tutte* le attività programmate annualmente ed è comprensivo anche di quelle mirate al miglioramento continuo dell'Agenzia.

Successivamente alla sua adozione, il Piano delle attività deve essere sottoposto ad approvazione della Giunta Regionale ed è per i motivi appena espressi che si è chiesto alla Giunta stessa di condividere gli obiettivi annuali assegnati nel Piano delle performance in modo da poterli utilizzare nella costruzione del piano in oggetto.

Gli obiettivi del Direttore Generale di Arpa Umbria sono stati determinati<sup>1</sup> da parte della Regione con DGR 645 del 21/05/2015 e a partire da questi e dai piani operativi presentati dalle strutture è stato redatto questo programma delle attività.

---

<sup>1</sup> Ai sensi art. 13, L.R. 1 febbraio 2005, n. 2.

---

## 2. IDENTITÀ E MISSION DI ARPA UMBRIA

---

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria, costituita con la Legge Regionale 9/98, è integrata nel Sistema delle Agenzie Ambientali coordinato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Il Sistema delle Agenzie, che comprende le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), è un sistema federale che coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. Arpa umbria è un Ente di diritto pubblico, assimilabile a ente strumentale della Regione Umbria e soggetta all'indirizzo e alla vigilanza regionale. Ruolo e compiti di Arpa Umbria sono stati aggiornati e precisati nella Legge Regionale 31 Ottobre 2007, n. 29 di modifica della legge istitutiva.

Arpa Umbria svolge compiti e attività tecnico-scientifiche a supporto della Regione e degli Enti locali e possiede inoltre competenze che ne fanno uno strumento fondamentale di promozione e supporto della cultura ambientale e alle politiche di sviluppo sostenibile. Le conoscenze possedute, combinate a una costante attività di comunicazione, informazione e formazione, possono inoltre essere utilizzate per programmare e pianificare in modo adeguato gli interventi da realizzare sul territorio, nel rispetto della legislazione applicabile e del principio di precauzione, secondo le norme tecniche e di buona prassi nonché secondo gli sviluppi della migliore tecnologia disponibile.

Le funzioni svolte dall'Agenzia, possono essere riassunte essenzialmente in:

- raccolta sistematica, validazione, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali
- realizzazione di sistemi informativi
- gestione reti di monitoraggio
- controllo e vigilanza sui fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali
- prevenzione ambientale
- attività laboratoristica

- formulazione di pareri, criteri e proposte in materia di regolamentazione tecnica, di standard e linee guida
- verifica della congruità ed efficacia tecnica degli interventi in materia ambientale, nonché all'esame della documentazione tecnica relativa alle domande di autorizzazione ed approvazione previste dalla normativa ambientale
- collaborazione con l'Agenzia nazionale, il Sistema delle agenzie regionali e gli altri enti e istituzioni operanti nel settore della prevenzione ambientale.

Oltre a tali funzioni istituzionali nel corso degli anni all'Agenzia sono state attribuite competenze da parte della Regione tra cui:

- il supporto tecnico-scientifico alla Regione nelle istruttorie VIA, nelle istruttorie per la valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per la determinazione del danno ambientale
- il supporto tecnico alla Regione e alla Provincia nelle istruttorie AIA, VAS
- il supporto tecnico agli EELL nelle valutazioni ambientali connesse al rilascio di autorizzazioni
- la gestione catasti (acqua, agenti fisici, rifiuti)
- il supporto tecnico alla Regione in materia di Certificazione di sostenibilità degli edifici

Sulla base dei propri compiti e delle proprie funzioni, istituzionali e non, l'Agenzia ha così dunque definito la sua **Mission**:

#### **MISSION di ARPA Umbria**

*“ARPA presidia i processi di prevenzione, previsione, valutazione e risanamento ambientale, anche a tutela della salute per i rischi connessi; acquisisce e diffonde la conoscenza sui fattori di pressione, sullo stato dell'ambiente, contribuendo alla verifica dell'efficacia delle politiche orientate alla sostenibilità; collabora alla realizzazione di tali politiche in rapporto con gli altri attori istituzionali, con la società civile, i cittadini e le imprese, promuovendo e diffondendo l'utilizzo di strumenti di gestione ambientale negli ambienti di vita e di lavoro. Provvede alla promozione e diffusione della cultura ambientale e della ricerca su tecnologie, sistemi e prodotti innovativi nel campo della tutela dell'ambiente.”*



---

### 3. L'ATTIVITÀ DI ARPA UMBRIA

---

L'Agenzia rappresenta, per il sistema regionale, il soggetto di riferimento per le attività afferenti ai principali settori di intervento per la Tutela dell'ambiente, ovvero:

- per la **Conoscenza** dello stato dell'ambiente (qualità delle componenti ambientali: acqua, aria, suolo, sottosuolo) e delle principali pressioni che su di esso agiscono
- per la **Prevenzione** (valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche).

L'Agenzia promuove e diffonde anche sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente, strumenti di comunicazione ambientale, nonché progetti di Ricerca e sviluppo in materia di ambiente.

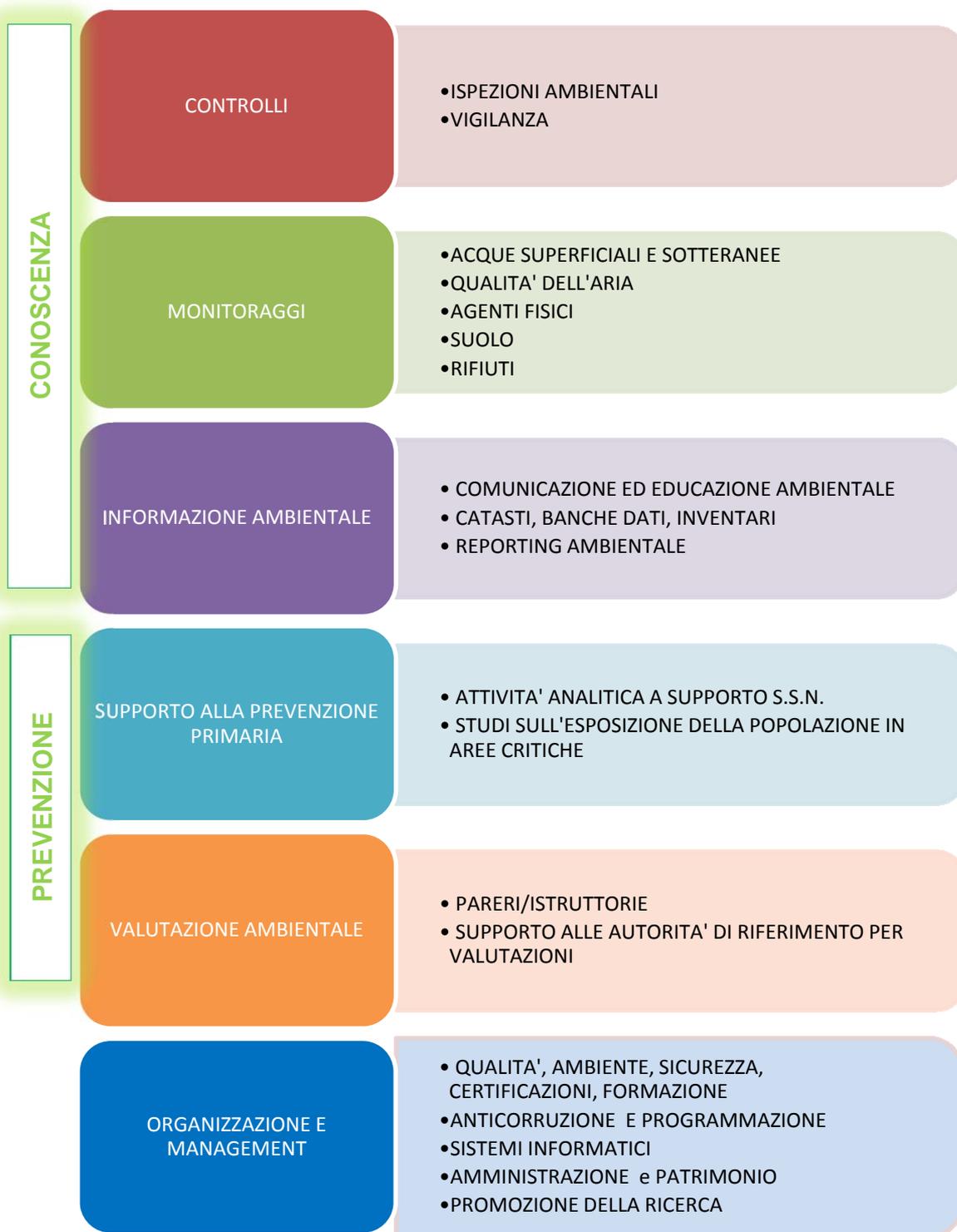
Inoltre Arpa attua al proprio interno una gestione orientata all'innovazione scientifica, organizzativa e manageriale anche attraverso l'ottimizzazione continua degli aspetti logistici e funzionali.

L'attività agenziale viene, nel presente documento programmatico, suddivisa per **aree strategiche** in cui vengono idealmente strutturati il mandato istituzionale e la *mission*.

Le aree strategiche sono state definite ed articolate secondo il criterio dell'**outcome**; ciò per la volontà di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder le finalità delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative.

Si riporta di seguito l'Albero della performance, ovvero la rappresentazione grafica del legame esistente tra Mandato istituzionale (perimetro nel quale l'Agenzia può e deve operare sulla base delle sue competenze), Mission (interpretazione del mandato sulla base delle strategie e dell'indirizzo politico) e aree strategiche.

Per ciascuna area strategica sono poi delineate le linee di attività individuate per descrivere l'operato dell'Agenzia.



**Figura 1 Albero delle performance**

Il Piano annuale di attività oggetto del presente documento quindi, conformemente all'art.7 della legge istitutiva, esplicita l'intera attività dell'Agenzia, trova definizione attraverso le aree strategiche e viene costruito a partire dagli obiettivi annuali secondo

gli indirizzi assegnati dalla Giunta Regionale e contenuti nel Piano della performance 2015-2017 come meglio riassunti nella seguente tabella:

**Tabella 1 Piano degli obiettivi 2015**

ARE A	PESO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO 2015-2017	OBIETTIVO OPERATIVO 2015	PESO
CONTROLLI	20	Migliorare il sistema ai fini di garantire una efficace azione di controllo secondo la logica della <i>compliance assurance</i>		
			Eeguire le ispezioni ambientali programmate sulle imprese situate in aree soggette a maggiori pressioni e/o in funzione dei rischi associabili anche in adeguamento al nuovo TU ambientale	9.00
			Orientare le attività di vigilanza di iniziativa, in funzione di importanza e criticità, in modo da prevenire quelle su segnalazione	6.00
		Sviluppare metodologie di confronto tra le parti pubblica e privata		
			Favorire l'omogeneità dei comportamenti nelle attività di controllo sul territorio secondo le logiche dell'audit al fine anche di produrre dati di benchmarking interdistrettuale e sovregionale	5.00
MONITORAGGI	20	Aumentare la conoscenza degli impatti ambientali sul territorio mediante gli strumenti analitici disponibili e predisporre soluzioni utili per le attività di pianificazione/programmazione e e vigilanza		
			Mantenere le prestazioni qualitative della rete di monitoraggio dei corpi idrici e sviluppare indagini conoscitive a carattere locale sulla base delle criticità riscontrate	6.00
			Mantenere le prestazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria garantendo la qualità dei dati e la loro confrontabilità con quelli rilevati in ambito nazionale	6.00
			Impostare una rete di monitoraggio degli agenti fisici	3.00
			Impostare una rete di monitoraggio del suolo	2.00
			Migliorare la conoscenza del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti	3.00
INFORMAZIONE AMBIENTALE	15	Promuovere la cultura ambientale e la diffusione della conoscenza con attività di informazione e comunicazione ambientale come strumento di supporto al mutamento dei comportamenti ambientali		
			Aumentare l'efficacia della diffusione dei dati ambientali	4.50
			Consolidare le attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, di produzione editoriale e lo sviluppo di altri sistemi per la promozione della cultura ambientale e dell'innovazione tecnologica	4.50
		Promuovere attività conoscitive a supporto delle imprese sugli obblighi normativi da rispettare attraverso forme di divulgazione di informazioni specifiche		
			In aree potenzialmente soggette a particolari aspetti ambientali avviare campagne di sensibilizzazione alle imprese	6.00
PREVENZIONE	5	Fare prevenzione attraverso un'efficiente attività analitica		
			Sostenere l'Autorità Sanitaria ai fini del miglior utilizzo dei dati prodotti dall'Agenzia	3.00

AREA	PESO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO 2015-2017	OBIETTIVO OPERATIVO 2015	PESO
		Promuovere il coordinamento tra le politiche ambientali e quelle sanitarie verso una valutazione integrata dell'impatto sull'esposizione ai fattori di rischio		
			Sviluppare le attività a supporto della valutazione dell'esposizione della popolazione ai determinanti ambientali in aree potenzialmente critiche	2.00
VALUTAZIONE	15	Consolidare il processo di supporto tecnico alle autorità di riferimento nella pianificazione/programmazione e nei procedimenti autorizzativi		
			Sviluppare il processo di supporto agli enti di riferimento nelle attività istruttorie o di valutazione di piani e progetti o determinate dall'applicazione di direttive e regolamenti europei	15.00
MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE	25	Migliorare l' <i>accountability</i> dell'Agenzia e attuare politiche a supporto della gestione dei processi di cambiamento		
			Completare la formalizzazione dei processi per servizio reso attraverso l'analisi di rischio e applicare l'analisi per processi alla definizione del catalogo dei servizi e delle prestazioni al fine di computare i tempi e i costi di erogazione dei servizi	4.50
			"Agenzia trasparente" per promuovere una nuova cultura dell'accesso alle informazioni	1.50
		Promuovere all'interno dell'Agenzia comportamenti virtuosi ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'impatto ambientale prodotto		
			Definire il Sistema di Gestione dell'Energia	1.2
			Adottare una formale politica di <i>green public procurement</i> come uno dei principalistrumenti per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile e promuovere all'interno dell'Agenzia la cultura dell'economia circolare	2.8
		Sostenere un percorso culturale orientato alla "diligenza amministrativa" e promuovere la valorizzazione delle risorse umane a supporto della sostenibilità ambientale		
			Formazione e promozione di una cultura della legalità e dell'integrità e rafforzare il processo di semplificazione della gestione amministrativa per un più efficace raggiungimento degli obiettivi agenziali	1.6
			Sviluppare la cultura della partecipazione sensibilizzando l'attenzione sul benessere organizzativo e valorizzare le risorse umane anche con un'adeguata formazione	2.4
		Rendere più efficienti le politiche di gestione delle risorse economico-finanziarie potenziando la cultura dei controlli interni		
			Potenziare il sistema dei controlli interni definendo procedure e strumenti di audit per garantire percorsi di sana gestione e di incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e rafforzare la cultura della rendicontazione attraverso la piena attuazione dei principi di "armonizzazione" contabile	2.5
			Consolidare il rapporto con i fornitori supportando i processi di informatizzazione dei documenti contabile e mantenendo un'oculata gestione dei flussi di cassa	1.1
	Favorire la disponibilità e il conseguente utilizzo dei dati gestiti e prodotti dall'Agenzia mediante lo sviluppo e la gestione delle attività in materia di qualità e supporto informatico			

AREA	PESO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO 2015-2017	OBIETTIVO OPERATIVO 2015	PESO
			Predisporre le attività di programmazione nell'ottica dell'integrazione e della ridefinizione degli assetti organizzativi e documentali	2.1
			Garantire la gestione e l'evoluzione tecnologica del sistema informatico agenziale in adeguamento alle nuove normative e al fine di garantire un'adeguata infrastruttura	1.4
		Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Agenzia		
			Riqualificare il patrimonio mobiliare e immobiliare anche attraverso l'attivazione di politiche "green" nel campo dei lavori	1.4
			Potenziare la sicurezza delle strutture garantendo il pieno rispetto della salute nei luoghi di lavoro	1.4
			Attuare gli interventi necessari sulle strutture agenziali al fine di ottenere la riqualificazione energetica degli edifici	1.2
	100			100.00

Nel seguito sono descritte le principali attività svolte dall'Agenzia con particolare riferimento a quelle che derivano dagli obiettivi operativi agenziali, come saranno meglio dettagliate nei vari paragrafi, in cui, per una migliore comprensione, sono classificate in base all'area strategica cui fanno riferimento.

## Risultati di performance attesi per l'anno 2015

<b>CONTROLLI-Migliorare il sistema ai fini di garantire una efficace azione di controllo secondo la logica della <i>complianceassurance</i></b>	
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
<b>Eeguire le ispezioni ambientali programmate sulle imprese situate in aree soggette a maggiori pressioni e/o in funzione dei rischi associabili anche in adeguamento al nuovo TU ambientale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano dei controlli delle aziende soggette ad AIA</li> <li>• Aumento del 20% della percentuale totale dei controlli alle aziende e ai progetti VIA differenziando tra ispezioni integrate e mirate</li> <li>• Attuazione delle verifiche ispettive nelle aziende soggette all'art. 6 del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i.</li> </ul>
<b>Orientare le attività di vigilanza di iniziativa, in funzione di importanza e criticità, in modo da prevenire quelle su segnalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagne di misurazione in discreto del fiume Nera Genna, Trasimeno, Marroggia</li> <li>• Campagne di misurazione fonometriche contestuali nei Ospedali a rete dell'Umbria</li> <li>• Campagne di misurazione in discreto contestuali della qualità dell'aria nei punti critici</li> <li>• Avvio della campagna di misurazione dei campi magnetici negli edifici pubblici in prossimità di elettrodotti</li> </ul>
<b>CONTROLLI-Sviluppare metodologie di confronto tra le parti pubblica e privata</b>	
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
<b>Favorire l'omogeneità dei comportamenti nelle attività di controllo sul territorio secondo le logiche dell'audit al fine anche di produrre dati di benchmarking interdistrettuale e sovraregionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagne di informazione a carattere regionale con gli stakeholder sulle tipologie e sui criteri adottati per la formulazione del Piano dei controlli e per migliorare l'attenzione dei soggetti oggetto dei controlli</li> </ul>

**MONITORAGGI - Aumentare la conoscenza degli impatti ambientali sul territorio mediante gli strumenti analitici disponibili e predisporre soluzioni utili per le attività di pianificazione/programmazione e vigilanza**

DESCRIZIONE OPERATIVO	OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI 2015
	<p><b>Mantenere le prestazioni qualitative della rete di monitoraggio dei corpi idrici e sviluppare indagini conoscitive a carattere locale sulla base delle criticità riscontrate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguati programmi di monitoraggio su fiumi, laghi, acque sotterranee e vita dei pesci, calendario della balneazione</li> <li>• 90% validità dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio in continuo delle acque superficiali</li> <li>• Tutte le campagne periodiche sulla qualità delle acque sotterranee contenute nel programma di monitoraggio effettuate</li> <li>• Tutte le campagne periodiche, sulla qualità ambientale dei fiumi, dei laghi, della balneazione e della vita dei pesci, contenute nel programma di monitoraggio effettuate</li> <li>• Campagne di dettaglio in aree critiche</li> <li>• Rispetto dei tempi di risposta per le analisi di laboratorio</li> </ul>
	<p><b>Mantenere le prestazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria garantendo la qualità dei dati e la loro confrontabilità con quelli rilevati in ambito nazionale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio con stazioni mobili e rivelatori passivi effettuato nelle sette aree critiche individuate prioritarie dalla valutazione della qualità dell'aria nella Regione</li> <li>• Rispetto delle procedure ISO 9001 per la gestione di tutti i dati rilevati dalla rete regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria</li> <li>• Rispetto dei tempi di risposta per le analisi di laboratorio</li> <li>• Piano nuovo monitoraggio inquinanti minori QA</li> <li>• Aggiornamento pagina web pollini</li> <li>• Proposta attività su impatti olfattivi</li> </ul>
	<p><b>Impostare una rete di monitoraggio degli agenti fisici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano dei punti di monitoraggio periodico NIR, IR e rumore ed esecuzione delle prime campagne di misure</li> </ul>
	<p><b>Impostare una rete di monitoraggio del suolo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposta di piano di monitoraggio del suolo utilizzando analisi geostatistica dei dati 2013 e impostazione rete con la finalità di valutare il fondo naturale</li> </ul>
	<p><b>Migliorare la conoscenza del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagne di monitoraggio delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti raccolti e conferiti agli impianti di trattamento propedeutica ad un miglioramento della campagna di informazione sulla raccolta differenziata.</li> </ul>

<b>INFORMAZIONE AMBIENTALE - Promuovere la cultura ambientale e la diffusione della conoscenza con attività di informazione e comunicazione ambientale come strumento di supporto al mutamento dei comportamenti ambientali</b>	
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
<b>Aumentare l'efficacia della diffusione dei dati ambientali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costante aggiornamento del sito web dell’Agenzia dei risultati delle attività di valutazione, monitoraggio e controllo mediante indicatori headline</li> <li>• 100% banche dati ambientali aggiornate</li> <li>• Pubblicazione mediante canale web dedicato i PMC delle 15 aziende AIA più importanti</li> <li>• Pubblicare approfondimenti, anche attraverso dei video, su metodi e sulla strumentazione in uso.</li> <li>• report riassuntivi su qualità acque, aria e rifiuti</li> <li>• Pubblicazione del portale web CEDOC</li> <li>• Ottimizzazione del processo di implementazione del Catasto Rifiuti e del Catasto Scarichi</li> <li>• Revisione e aggiornamento del portale indicatori</li> <li>• Attivazione Forum stakeholder</li> </ul>
<b>Consolidare le attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, di produzione editoriale e lo sviluppo di altri sistemi per la promozione della cultura ambientale e dell'innovazione tecnologica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione attività in risposta alle esigenze di formazione ambientale presentate dalle scuole realizzando laboratori e attività didattiche che coinvolgono la bibliomediateca dell’Agenzia e il laboratorio di scienze sperimentali di Foligno</li> <li>• Impostazione progetto per definire i mezzi di comunicazione più efficaci per i giovani, formazione alle insegnanti per uniformare l'etica ambientale sul territorio</li> <li>• Seminario: Ambiente e salute verso la valutazione dell'esposizione</li> <li>• Workshop presentazione Nuovo Piano monitoraggio Qualità dell’Aria.</li> <li>• Workshop Nazionale su evoluzione delle conoscenze in materia dei CEM</li> </ul>
<b>INFORMAZIONE AMBIENTALE - Promuovere attività conoscitive a supporto delle imprese sugli obblighi normativi da rispettare attraverso forme di divulgazione di informazioni specifiche</b>	
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
<b>In aree potenzialmente soggette ad impatti ambientali avviare campagne di sensibilizzazione alle imprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di un piano di comunicazione specifico e realizzazione degli strumenti previsti nello stesso</li> </ul>

**SUPPORTO PREVENZIONE PRIMARIA /PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO UN'EFFICIENTE ATTIVITA' ANALITICA**

<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
<b>Sostenere l'Autorità sanitaria ai fini del migliore utilizzo dei dati prodotti dall'Agenzia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione di standard comunicativi utili ad una lettura comune dei dati prodotti da Arpa che presentano correlazioni con impatto sanitario</li><li>• allineamento normativo set analitici</li><li>• Avvio della convenzione con Assobioplastiche per le analisi di sacchetti biocompostabili</li></ul>
<b>Sviluppare le attività a supporto della valutazione dell'esposizione della popolazione ai determinanti ambientali in aree potenzialmente critiche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione dell'esposizione della popolazione in materia di qualità dell'aria, NIR, rumore e qualità delle acque</li><li>• Valutazione della qualità delle acque di balneazione</li><li>• Valutazione impatto olfattivo area Bonsciano e area Borgogiglione</li></ul>

<b>VALUTAZIONE - Consolidare il processo di supporto tecnico alle autorità di riferimento nella pianificazione/programmazione e nei procedimenti autorizzativi</b>	
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
<p><b>Sviluppare il processo di supporto agli enti di riferimento nelle attività istruttorie e di valutazione di piani e progetti e determinate dall'applicazione di direttive e regolamenti europei</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei tempi di risposta previsti dalla normativa per il 90% dei pareri/istruttorie trasmessi all'Autorità competente</li> <li>• Studio sulla caratterizzazione delle polveri per Città di Castello</li> <li>• Prosecuzione Progetto PMetro per lo studio sulla formazione e diffusione degli aerosol in scenari urbani e diverse condizioni meteorologiche utilizzando la strumentazione installata sul minimetro</li> <li>• Programma di valutazione qualità dell'aria e aggiornamento Inventario delle emissioni</li> <li>• Sistema per l'aggiornamento via web da parte dei gestori dei servizi idrici del geoDB del sistema fognario depurativo;</li> <li>• Supporto al MATTM garantendo i principali flussi dati previsti dalle principali normative di recepimento delle Direttive europee per cui sussiste il rischio di infrazione in tema di acque;</li> <li>• Supporto alla redazione del Piano di Tutela delle acque;</li> <li>• Supporto alle valutazioni determinate da normative europee (REACH)</li> <li>• Rapporto sulla Qualità Chimica delle acque sotterranee</li> <li>• Rapporto Acque reflue urbane</li> <li>• Rapporto gestione dei rifiuti urbani</li> <li>• Valutazione dei monitoraggi ambientali dei fiumi e dei laghi, delle acque sotterranee, della balneazione, della vita dei pesci, della gestione delle discariche e della qualità dell'aria</li> <li>• Quadro annuale sui risultati dei controlli alle emissioni</li> <li>• Quadro annuale sui risultati sulla radioattività ambientale</li> <li>• Rapporto semestrale sui dati dell'Anagrafe siti contaminati</li> <li>• Valutazione della qualità del suolo effettuata sulla base dei dati rilevati nella prima indagine al fine di indirizzare le attività per i successivi controlli</li> <li>• report sulla seconda campagna semestrale acque sotterranee anno 2014 e 1° semestre anno 2015</li> <li>• report sul monitoraggio anello fertirriguo</li> <li>• report su contaminazione da SOV nelle acque sotterranee per l'aggiornamento del piano regionale di tutela</li> <li>• report su sostanze azotate nei suoli delle ZVN</li> <li>• report su monitoraggio in continuo qualità dell'aria anno 2014 per singolo Comune e delle campagne di monitoraggi della qualità dell'aria con mezzi mobili in specifiche aree critiche</li> <li>• Rapporto conclusivo monitoraggio biennale del bacino idrografico del fiume Genna</li> <li>• Proposta di Piano Regionale aree caratterizzate da inquinamento diffuso (art. 239 comma 3 D.Lgs 152/06 e</li> </ul>

<b>VALUTAZIONE - Consolidare il processo di supporto tecnico alle autorità di riferimento nella pianificazione/programmazione e nei procedimenti autorizzativi</b>	
	<p>s.m.i.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate - Fase ricognitiva".</li> </ul>

**MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE - Migliorare l'*accountability* dell'Agenzia e attuare politiche a supporto della gestione dei processi di cambiamento**

<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
Completare la formalizzazione dei processi per servizio reso attraverso l'analisi di rischio e applicare l'analisi per processi alla definizione del catalogo dei servizi e delle prestazioni al fine di computare i tempi e i costi di erogazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Catalogo dei servizi e delle prestazioni di Arpa Umbria</li> <li>• Contabilizzazione dei tempi di erogazione dei servizi e delle prestazioni</li> <li>• Modello di TD-ABC per la contabilizzazione dei costi di erogazione dei servizi</li> </ul>
"Agenzia trasparente" per promuovere una nuova cultura dell'accesso alle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta dei servizi laboratorio, ST e servizi monitoraggio Qualità Aria e Acqua aggiornate e pubblicate</li> <li>• Proposta elenco di indicatori di performance organizzativa</li> <li>• Integrazione con rappresentazioni grafiche delle informazioni obbligatorie presenti sul sito agenziale</li> </ul>

**MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE - Promuovere all'interno dell'Agenzia comportamenti virtuosi ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'impatto ambientale prodotto**

<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
Definire il Sistema di Gestione dell'Energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema di Gestione Energia</li> </ul>
Adottare una formale politica di <i>green public procurement</i> come uno dei principali strumenti per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile e promuovere all'interno dell'Agenzia la cultura dell'economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progressiva introduzione di requisiti/criteri ambientali nell'approvvigionamento di beni e servizi</li> <li>• Accordo quadro con i gestori per la raccolta differenziata al fine di sensibilizzare il personale sull'importanza del "re-use"</li> </ul>

**MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE - Sostenere un percorso culturale orientato alla "diligenza amministrativa" e promuovere la valorizzazione delle risorse umane a supporto della sostenibilità ambientale**

<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
--	------------------------------

Formazione e promozione di una cultura della legalità e dell'integrità e rafforzare il processo di semplificazione della gestione amministrativa per un più efficace raggiungimento degli obiettivi agenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione del piano anticorruzione e diffusione dei principali contenuti attraverso incontri e linee-guida</li> <li>• Completare il processo di informatizzazione dei flussi documentali e dematerializzazione degli atti di liquidazione</li> <li>• Piano della formazione 2015</li> <li>• Specifiche procedurali e-prot</li> </ul>
Sviluppare la cultura della partecipazione sensibilizzando l'attenzione sul benessere organizzativo e valorizzare le risorse umane anche con un'adeguata formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposta di piano pluriennale sul benessere organizzativo</li> <li>• Indagine sul benessere organizzativo</li> <li>• Revisione del SMVP nella logica della condivisione efficace e multidimensionale del pensiero valutativo</li> </ul>
<b>MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE - Rendere più efficienti le politiche di gestione delle risorse economico-finanziarie potenziando la cultura dei controlli interni</b>	
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
Potenziare il sistema dei controlli interni definendo procedure e strumenti di audit per garantire percorsi di sana gestione e di incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e rafforzare la cultura della rendicontazione attraverso la piena attuazione dei principi di "armonizzazione" contabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione primo anno Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC)</li> <li>• Nuovo modello di relazione DG al Bilancio</li> <li>• Nuovo modello di relazione sul controllo di gestione che garantisca trasparenza e immediatezza dell'informazione contabile</li> <li>• Ricognizione interoperatività dei sistemi informativi contabili</li> </ul>
Consolidare il rapporto con i fornitori supportando i processi di informatizzazione dei documenti contabile e mantenendo un'oculata gestione dei flussi di cassa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio mensile dei flussi di cassa</li> <li>• Mantenimento tempi medi di pagamento delle fatture rispetto anno precedente</li> </ul>
<b>MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE - Favorire la disponibilità e il conseguente utilizzo dei dati gestiti e prodotti dall'Agenzia mediante lo sviluppo e la gestione delle attività in materia di qualità e supporto informatico</b>	
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISULTATI ATTESI 2015</b>
Predisporre le attività di programmazione nell'ottica dell'integrazione e della ridefinizione degli assetti organizzativi e documentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure del SGQ/A/SI riviste in funzione del catalogo dei servizi e delle prestazioni dell'Agenzia;</li> <li>• Integrazione fra i documenti di gestione e programmazione</li> </ul>
Garantire la gestione e l'evoluzione tecnologica del sistema informatico agenziale in adeguamento alle nuove normative e al fine di garantire un'adeguata infrastruttura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazione ISO 27001</li> <li>• Aumento del livello di informatizzazione e sicurezza dei dati</li> </ul>
<b>MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE -Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Agenzia</b>	

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	RISULTATI ATTESI 2015
Riqualificare il patrimonio mobiliare e immobiliare anche attraverso l'attivazione di politiche "green" nel campo dei lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dismissione degli automezzi inadeguati alle funzioni svolte o alla sicurezza degli operatori al fine di sostituirli con auto a basso impatto ambientale</li> </ul>
Potenziare la sicurezza delle strutture garantendo il pieno rispetto della salute nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Check-list di monitoraggio</li> <li>● Completamento del sistema di videosorveglianza mediante messa a regime presso la sede di Terni</li> </ul>
Attuare gli interventi necessari sulle strutture agenziali al fine di ottenere la riqualificazione energetica degli edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione progetto per l'impianto di cogenerazione TR</li> <li>● Interventi di miglioramento energetico sede PG</li> </ul>

## 4.1 AREA STRATEGICA: CONTROLLI

### Ispezioni ambientali e Vigilanza

Ai fini di questo documento per Controlli ambientali si intendono sia le attività di *Ispezione Ambientale* sulle aziende che la *Vigilanza* delle matrici ambientali, che possono essere o su **segnalazione** (a seguito di esposto) o essere di **iniziativa** (ovvero effettuati sulla base di una programmazione ordinaria o straordinaria). Per **ISPEZIONE AMBIENTALE** si intende l'attività ispettiva presso le aziende comprendente sempre l'analisi documentale e può o meno prevedere il campionamento. L'Ispezione ambientale viene definita **Integrata** se prevede la verifica della conformità alle autorizzazioni e l'esame di tutti gli effetti ambientali prevalenti indotti dai fattori di pressione presenti. Viene invece definita Ispezione **Mirata** se orientata alla verifica e al rispetto di una singola prescrizione tra quelle presenti nelle autorizzazioni.

La **Vigilanza** ha invece come obiettivo quello di verificare mediante misurazioni puntuali o campionamenti lo stato delle matrici ambientali che possono essere oggetto di pressione da parte di attività antropiche.

Pur nella consapevolezza che le risorse a disposizione sono limitate e che le attività da svolgere per gli adempimenti normativi sono molto numerose e onerose, l'Agenzia, in coerenza con le proprie linee d'azione strategica e con gli indirizzi della Giunta regionale (integrazione di tutte le politiche per la sostenibilità ambientale e promozione del percorso di reindustrializzazione sostenibile o *remanufacturing*), ha intenzione di potenziare la presenza dell'Agenzia sul territorio e intensificare le attività di ispezione, sia integrata che mirata, e di vigilanza. Al fine di rendere l'azione di conoscenza più *efficace* e condivisa saranno predisposte campagne informative per gli stakeholder sulle tipologie e sui criteri adottati per la formulazione del piano dei controlli anche per sensibilizzare l'attenzione dei soggetti oggetto dei controlli stessi.

In *materia di AIA* con DGR 359 del 23/03/2015, sono state approvate le linee guida regionali sui controlli ambientali alle imprese ai sensi del Decreto legge n. 5/2012 art. 14 comma 5 convertito in legge n. 35/2012. Tali linee guida rappresentano per la Regione Umbria lo strumento con cui adeguare le attività di controllo ai principi di chiarezza e regolazione, proporzionalità del rischio, approccio collaborativo del personale, pubblicità e trasparenza dell'azione e dei risultati del controllo e coordinamento puntando così a

migliorare l'efficienza del sistema dei controlli fornendo indirizzi per l'effettuazione dei controlli ambientali da parte delle Autorità competenti (ARPA Umbria, ATI e altre autorità di controllo).

In *materia di aziende a rischio di incidente rilevante (RIR)* sarà dato avvio al piano di attuazione delle verifiche ispettive nelle aziende soggette all'art. 6 del D.Lgs. n.334/1999 e s.m.i. mediante la sottoscrizione di un accordo per le verifiche degli impianti soggetti alla normativa Seveso con ISPRA e il Ministero competente.

*I controlli sugli scarichi industriali* saranno programmati sulla base delle liste delle aziende autorizzate allo scarico in corpo idrico, desumibili dal Catasto degli scarichi. Tra le autorizzazioni presenti nel Catasto degli Scarichi (comprese quelle derivanti dalle autorizzazioni AIA), si darà la precedenza agli scarichi mai controllati e a quelli di maggior impatto potenziale, oltre a quelli oggetto di segnalazioni/esposti, tenendo conto che almeno ogni 3-4 anni si produca un quadro dei controlli completo e sufficiente. Al fine di assicurare un adeguato piano di controllo per gli scarichi industriali ARPA darà la precedenza agli scarichi significativi di origine industriale (scarico avente più di 500 AE/giorno o 50 MC/giorno) e agli scarichi delle attività soggette ad AIA, anche se in pubblica fognatura. Il controllo sugli scarichi non significativi deve essere articolato tenendo conto della natura e delle dimensioni delle attività produttive (Mis. I14), della qualità dei corpi idrici recettori e del completamento di un quadro conoscitivo per ogni ciclo del Piano e dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico. Il set analitico sarà relazionato alle positività rilevate, al ciclo produttivo, all'elenco delle sostanze prioritarie proposto in sede di PTA, ed in particolare alle autorizzazione per le sostanze prioritarie presenti nel Catasto Scarichi. Entro la fine dell'anno verrà redatto un rapporto contenente un quadro aggiornato dei controlli alla luce dei requisiti stabiliti dalle norme, al fine di evidenziare eventuali criticità per quanto concerne il trattamento delle acque reflue anche in relazione alla qualità ambientale dei corpi idrici recettori degli scarichi. I risultati delle valutazioni costituiranno la base informativa per l'emissione di segnalazioni e pareri, nonché per tutta la reportistica di settore verso le Istituzioni nazionali ed europee.

In *materia di controllo alle emissioni in atmosfera* l'Agenzia per il 2015 proseguirà l'attività di verifica degli impianti con maggior impatto presenti sul territorio regionale con i controlli delle emissioni ai camini. La scelta delle priorità sarà basata principalmente su quanto stabilito dalle autorizzazioni AIA e a quanto evidenziato da esposti/ricieste di cittadini sia

direttamente che tramite le Amministrazioni su situazioni critiche. Questo approccio metodologico permette di collegare i controlli alle emissioni, così come gli autocontrolli effettuati dalle ditte, con i limiti d'emissione autorizzati agli insediamenti produttivi dalle Province, in relazione ai quali ARPA è responsabile della redazione del documento tecnico istruttorio. In base alle prescrizioni previste nei pareri autorizzativi, le aziende inviano i loro autocontrolli ad Arpa che alimentano sistematicamente il database ex DPR 203/88.

L'attività di *controllo delle sorgenti di rumore* invece consiste nell'effettuazione delle misure e nei monitoraggi realizzati in prossimità di sorgenti industriali e infrastrutture di trasporto di particolare impatto ambientale, di iniziativa agenziale, e a seguito delle richieste provenienti dalle amministrazioni comunali su esposto dei cittadini. Per quanto riguarda i controlli a campione dei requisiti acustici passivi negli edifici, previsti dalla L.R. 8/02 Arpa in tale ambito svolgerà la propria attività sulla base delle richieste eventualmente pervenute.

Anche l'attività di *controllo sugli impianti che generano campi elettromagnetici* (impianti per la trasmissione radiotelevisiva, per la telefonia mobile o elettrodotti) continuerà ad essere compiuta su tutto il territorio regionale con competenze sempre più aggiornate anche in virtù delle continue evoluzioni che caratterizzano le nuove comunicazioni digitali, le conoscenze scientifiche e le normative. Questa attività sarà svolta sia mediante simulazioni preventive che misure di campo elettrico e/o magnetico. Le prime saranno realizzate con modelli matematici evoluti implementati in un software specifico integrato in un sistema GIS e costantemente aggiornato. Le misure invece saranno eseguite sia in discreto che in continuo, in banda larga e/o in banda stretta e corredate di opportuno report. I risultati di queste attività serviranno per popolare ed arricchire i catasti regionali delle sorgenti RF ed ELF mediante i quali si garantirà la costante informazione alla popolazione e alle altre istituzioni.

In particolare, in coerenza con gli obiettivi approvati dalla Giunta regionale, si prevede di effettuare le seguenti attività programmate:

<b>Attività</b>	<b>Target</b>
Ispezioni integrate AIA	38
Ispezioni mirate AIA	113
Ispezioni progetti VIA	20
Ispezioni integrate AP	115

Ispezioni mirate AP	125
Ispezioni mirate (camini)	80

Al fine inoltre di consolidare la qualità percepita e la consapevolezza della presenza dell’Agenzia sul territorio, in un’ottica di proattività nei confronti degli altri attori sociali e istituzionali verranno realizzate campagne di misurazione in discreto sugli agenti fisici, sul rumore, sui corpi idrici e sulla qualità dell’aria i cui esiti saranno tempestivamente diffusi mediante i più pervadenti canali di comunicazione.

In particolare l’Agenzia ha messo in programma le attività di vigilanza riportate in tabella:

<b>Attività</b>	<b>Target</b>
1) campagne per attività di iniziativa su specifiche aste fluviali (controllo scarichi e utilizzo agronomico degli effluenti) e qualità delle acque 2) campagne fonometriche c/o Ospedali umbri 3) campagne CEM-impianti radiotelevisivi con centraline 4) n.campioni in discreto qualità aria in aree critiche 5) n. totale campioni in discreto qualità dell'aria in aree critiche individuate nel report 2014	1) 3 campagne nella provincia di PG (Torrente Genna, Tevere, Torrente Marroggia), 12 prelievi a cadenza mensile fiume Nera e 12 prelievi (a monte e a valle) poli chimici e siderurgico nella provincia di TR 2) campagne sui principali Ospedali umbri (Perugia, Foligno, Gubbio, Terni, Narni-Amelia) 3) Attuazione di 4 campagne 4) 216 radielli TR e 440 radielli o deposimetri PG 5) 216/anno (radielli a Terni, Narni, Alcantara, Amelia, Orvieto)

Verranno inoltre assicurate tutte le attività inerenti la gestione degli esposti in materia di acque (superficiali e sotterranee), scarichi, suolo, rifiuti, emissioni/immissioni in atmosfera, rumore e NIR, mediante l’effettuazione di sopralluoghi, campionamenti, misure, elaborazione dati, redazione di relazione tecnica finale, comunicazione dell’esito dell’intervento dell’Agenzia ed eventuale richiesta di provvedimento, andando a verificare

le questioni poste con ispezioni sulle attività produttive e con la vigilanza sulle matrici ambientali. L'Agenzia, tenendo conto che l'attività di risposta alle segnalazioni non è programmabile e che le misure in campo sono influenzate da numerosi fattori (es. meteorologici) si impegna comunque a rispettare i tempi medi di risposta almeno per il 90% delle segnalazioni pervenute.

#### **4.2 AREASTRATEGICA: MONITORAGGI**

L'attività di monitoraggio della qualità ambientale mediante rilevazioni strumentali per periodi prolungati di tempo in Arpa Umbria, manifesta diversi livelli di maturità nei diversi settori e al tempo stesso la necessità di aumentare la conoscenza sullo stato del territorio, spesso derivante da prescrizioni di livello europeo. Così come anche definito nel Piano triennale della performance di riferimento il monitoraggio delle diverse matrici ambientali sarà così articolato:

- *Monitoraggio dei corpi idrici* l'Agenzia continuerà ad assicurare la propria funzione anche all'interno del nuovo quadro normativo determinatosi a partire dal recepimento della direttiva europea 2000/60/CE nel contesto del d.lgs. 152/2006 (e dei successivi decreti applicativi), pur dovendo consolidare le concrete modalità operative. In questo ambito sarà necessario adeguare la rete di monitoraggio e i programmi per i nuovi cicli sulla base dei risultati e delle criticità riscontrate nella precedente valutazione della qualità ambientale dei corpi idrici con l'obiettivo di mantenere gli attuali standard di qualità per i dati rilevati;
- *Monitoraggio della qualità dell'aria* l'Agenzia intende mantenere gli standard di qualità raggiunti per i dati rilevati nella gestione della rete di monitoraggio regionale. Nel triennio le attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovranno potenziare ulteriormente la capacità dell'Agenzia di concorrere all'effettiva applicazione del D. Lgs.155/2010 adeguandosi al mutato approccio al controllo della qualità dell'aria e conseguendo una capacità previsionale sulla minima scala spaziale possibile;
- *Monitoraggio degli agenti fisici* l'Agenzia a partire dal 2015 si propone di impostare una rete regionale degli agenti fisici individuando, sulla base di un'analisi delle criticità riscontrate, punti di monitoraggio in continuo in cui fare periodicamente un'indagine conoscitiva, e valutando per mezzo dei risultati ottenuti gli effetti dell'azione dell'Agenzia nel tempo;

- *Monitoraggio della gestione dei rifiuti*: la gestione dei rifiuti, grazie anche all'introduzione della raccolta porta a porta, manifesta un costante aumento della percentuale di differenziata nei Comuni umbri; l'Agenzia intende monitorare, mediante analisi merceologiche, la qualità delle caratteristiche dei rifiuti raccolti e conferiti agli impianti di trattamento al fine di migliorare la conoscenza del sistema di raccolta e gestione stesso;
- *Monitoraggio del suolo* al fine di consolidare le conoscenze sulla matrice suolo si intende procedere con l'acquisizione della conoscenza sul fondo naturale; sulla base dei dati già rilevati nel 2013 e da eventuali ulteriori indagini, si intende impostare e attivare la rete regionale.

In particolare l'attività che verrà svolta per ciascuna componente ambientale è di seguito descritta:

#### **Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06)**

Nel 2013 è stato avviato il nuovo ciclo di monitoraggio delle acque superficiali interne previsto dal D.Lgs. 152/06 per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2015, quindi, proseguiranno le attività di monitoraggio chimico-fisico e biologico dei corpi idrici fluviali e lacustri, così come stabilito nel programma annuale predisposto da ARPA. Come già in precedenza, il monitoraggio e la valutazione della fauna ittica, indicatore che concorre alla valutazione dello stato ecologico, verrà effettuato dal Servizio regionale Caccia e Pesca.

Nella prima parte del 2015 è stata effettuata la valutazione dei dati raccolti nel biennio precedente (2013-2014) ai fini dell'aggiornamento preliminare del quadro conoscitivo sullo stato di qualità dei corpi idrici; i risultati di questa analisi, discussi e condivisi con la Regione Umbria, saranno di supporto per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione. Valutazioni aggiornate e definitive dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali potranno invece essere rese disponibili solo al termine del triennio di campionamenti. Nella seconda parte dell'anno verrà effettuata la revisione delle reti e dei programmi di monitoraggio in funzione dei risultati dell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni e delle condizioni di rischio, ai fini della pianificazione delle attività del nuovo triennio (2016-2018). Tutti i processi sopra riportati verranno sviluppati in un'ottica di

integrazione nazionale e scala di Distretto Idrografico, anche mediante la partecipazione a tavoli tecnici.

A tal proposito nel corso dell'anno l'Agenzia sarà impegnata in qualità di supporto tecnico alla Regione Umbria, nelle fasi di recepimento, sperimentazione ed attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2013/39/UE in materia di sostanze prioritarie.

### **Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06; D.Lgs 30/09)**

Coerentemente con quanto previsto dal programma sessennale del 1° Ciclo di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ai sensi del DLgs 152/2006, nel 2015 proseguiranno le attività di monitoraggio dei corpi idrici a rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale. Il monitoraggio verrà effettuato secondo il programma annuale definito da ARPA a inizio anno e sarà articolato in due campagne semestrali di monitoraggio chimico e quantitativo in discreto che saranno effettuate in collaborazione col Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia.

I dati di monitoraggio chimico raccolti nell'anno 2014 saranno elaborati ai fini della valutazione annuale dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei a rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali. Le valutazioni saranno oggetto del rapporto annuale che sarà pubblicato on line nel portale di ARPA.

I risultati della classificazione dei corpi idrici, discussi e condivisi con la Regione Umbria, dovranno essere oggetto di integrazione nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale.

Nell'ultima parte dell'anno verrà effettuata la revisione delle condizioni di rischio e dei programmi di monitoraggio in funzione dei risultati dell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni, ai fini della pianificazione delle attività del 2° Ciclo di monitoraggio.

Inoltre, proseguirà l'attività di monitoraggio in continuo delle acque sotterranee, costituita essenzialmente da misure quantitative di livelli di falda, portate sorgive e portate captate per uso potabile nei punti di prelievo di interesse regionale. L'attività di monitoraggio continuo fornirà un valido supporto alle valutazioni di carattere quantitativo delle risorse idriche regionali, producendo dati validati e diffusi settimanalmente attraverso il sito internet dell'Agenzia.

### **Monitoraggio acque sotterranee nelle aree contaminate da solventi clorurati**

Una parte rilevante del programma di monitoraggio delle acque sotterranee prevede l'effettuazione di sistematiche campagne nelle aree già inserite nel Piano Regionale di Bonifica, laddove coincidenti con gli acquiferi alluvionali di interesse regionale. Sia nella provincia di Perugia che in quella di Terni il monitoraggio, conclusa la sua "fase di rilevazione", passerà integralmente nella "fase di valutazione" e cioè su reti a bassa densità di punti di monitoraggio ma di alta significatività. Tali punti costituiscono la base conoscitiva dei dati che dovranno stabilire l'evoluzione nel tempo della contaminazione, sia in termini spaziali, sia in termini di magnitudo della stessa, per l'adozione di provvedimenti di urgenza e l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque, nonché per gli aspetti connessi alla valutazione della qualità dei corpi idrici sotterranei.

### **Monitoraggio acque sotterranee nei siti della Lista A4 inseriti nel Piano Regionale di Bonifica**

La Lista A4 del Piano Regionale di Bonifica è costituita dai siti potenzialmente contaminati, selezionati sulla base della conoscenza delle situazioni ambientali relative ad alcune attività industriali presenti nel territorio regionale. Tale selezione ha evidenziato l'esistenza di aree potenzialmente interessate da criticità ambientali per le quali il Piano di Bonifica ha stabilito la necessità di acquisire ulteriori informazioni in merito alla qualità ambientale delle stesse. Si tratta di aree sulle quali insistono importanti comparti industriali caratterizzati da diverse tipologie di attività, alcune delle quali ritenute potenzialmente contaminanti anche in relazione alla pericolosità delle materie prime utilizzate nei cicli produttivi. Alcune di tali aree ricomprendono siti nei quali sono già stati attivati interventi di bonifica; in alcuni casi le stesse aree sono limitrofe a centri residenziali o comprese in zone in cui i dati delle reti di monitoraggio ambientali esistenti evidenziano presenza di sostanze contaminanti delle matrici ambientali.

Per quanto riguarda la Provincia di Perugia il monitoraggio è stato completato ed il rapporto inviato alla Regione nel rispetto dei tempi. Per quanto invece attiene alla Provincia di Terni le opere di captazione necessarie per completare la rete di monitoraggio sono state realizzate, i relativi monitoraggi sono stati effettuati ed il rapporto finale sarà trasmesso entro i tempi previsti.

## **Monitoraggio acque a specifica destinazione**

Per le acque destinate all'uso balneare all'inizio dell'anno è stato predisposto un rapporto contenente i risultati delle valutazioni relative alla stagione balneare 2014, nonché il programma di monitoraggio per l'anno 2015.

Nel corso della stagione balneare 2015 verranno effettuate tutte le attività di monitoraggio previste nel programma predisposto da ARPA Umbria e approvato dal Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale (DD n. 2618 DEL 01/04/2014).

Per il Lago Trasimeno, inoltre, è previsto, anche per quest'anno, uno specifico programma di sorveglianza algale per il controllo dei fenomeni di proliferazione cianobatterica e per la ricerca delle eventuali tossine prodotte, anche con l'ausilio del laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Nel corso della stagione balneare, i risultati del monitoraggio verranno comunicati agli organi competenti secondo le procedure concordate.

ARPA contribuirà inoltre a mantenere aggiornato il Portale acque del Ministero della Salute, relativamente alle sezioni di propria competenza, e a divulgare i dati di monitoraggio sul sito web dell'Agenzia.

Al fine di rendere le informazioni raccolte prontamente fruibili agli utenti sarà messa a punto anche una "App Balneazione" che permetterà la consultazione in tempo reale dei risultati analitici relativi alle aree di balneazione.

Per le acque destinate alla vita dei pesci nel corso del 2015 proseguirà il monitoraggio ai sensi DLgs 152/06 All. 2, Sez. B. Nella prima parte dell'anno, inoltre, i dati di monitoraggio raccolti nel corso del 2014 verranno elaborati per la valutazione della conformità alla specifica destinazione e verranno trasmessi agli organi competenti secondo le modalità previste (SINTAI).

## **Monitoraggio ambientale di ARPA Umbria nell'ambito del progetto " Nuove tecniche organizzative ed operative di utilizzazione agronomica di liquami suinicoli"**

La Regione Umbria ha adottato<sup>2</sup> provvedimenti in merito alle Misure Q 33 e Q 34 del Piano di tutela regionale delle acque (PTA), relativamente alla utilizzazione agronomica degli

---

<sup>2</sup> DGR n. 756 del 09/07/2013 e successiva integrazione (DGR n. 215 del 03/03/2014)

effluenti zootecnici di origine suinicola provenienti da allevamenti del comprensorio di Bettona e Marsciano.

In particolare, viene disapplicata la Misura Q 33 e contestualmente, anche per gli effluenti suinicoli provenienti da allevamenti che facevano riferimento agli impianti di Bettona e Marsciano, vengono adottate le disposizioni contenute nella Misura Q 34 del PTA permettendo oltre alle tecniche già previste (compostaggio, lettiera su paglia, depurazione), l'impiego di pratiche ad alta efficienza per l'utilizzazione agronomica i liquami suinicoli da adottare sul territorio regionale, qualora siano fattibili in termini gestionali, economici e ambientali.

A tal fine, la Regione ha programmato alcune prove dimostrative di queste tecniche presso aziende agricole e zootecniche ricadenti nel comprensorio del bacino idrografico del Fiume Nestore, in collaborazione con ARPA Umbria e il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) di Reggio Emilia, al fine di migliorare, in prospettiva, la qualità delle acque superficiali classificate come scadenti. Le prove in campo prevedono l'impiego di due macchine semoventi che applicano tecniche di distribuzione di liquami e/o digestato, riconosciute come BAT dalle linee guida di settore.

Le attività sono iniziate nel corso dell'anno 2014 su colture autunno invernali (frumento) per proseguire nell'anno 2015 su colture primaverili - estive (girasole, mais).

Come da programma, Arpa seguirà tutte le operazioni di campo e di laboratorio previste dal progetto relative alla distribuzione in presemina e copertura dei liquami suinicoli e del digestato, prelievi di campioni di suolo per il monitoraggio dei nitrati al raccolto delle colture, l'acquisizione ed elaborazione dei dati meteo, la stesura di apposita relazione alla Giunta regionale al termine del progetto, unitamente al rapporto finale del CRPA.

### **Depurazione civile**

ARPA Umbria si occupa delle attività di controllo degli scarichi degli impianti di depurazione dei reflui civili ai fini della valutazione della conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare ARPA si occupa del controllo degli scarichi dei depuratori per i quali la norma nazionale ed europea prevede l'esecuzione obbligatoria di una serie di controlli con frequenza e modalità definite.

Dal 2011 viene data applicazione al protocollo d'intesa tra ARPA, ATI e Enti gestori relativo alla "Organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili" in virtù del quale

l'attività di controllo effettuata da ARPA può essere integrata con gli autocontrolli effettuati dai gestori, garantendo così il raggiungimento del numero dei controlli minimo previsto dalla norma.

Nella prima parte dell'anno 2015 i dati dei controlli effettuati nel 2014 sia dall'Agenzia sia dai gestori sono stati utilizzati per la valutazione di conformità degli impianti di trattamento dei reflui urbani.

La valutazione della conformità dei depuratori di cui sopra è una delle informazioni che concorre, assieme a tutte le altre informazioni riguardanti i sistemi fognario depurativi e a quelle del Catasto Scarichi, a predisporre il questionario UWWTD 2015 (questionario predisposto dalla CE ai sensi della Dir 91/271, compilato da ARPA Umbria, e trasmesso, previa validazione della Regione Umbria, al Ministero dell'Ambiente, che riporta la situazione per gli agglomerati umbri di consistenza superiore a 2000 abitanti equivalenti ai requisiti depurativi delle norme), che dovrà essere trasmesso nel corso del 2015 o del 2016 in base alle indicazioni del MATTM.

Entro fine anno verrà redatto un rapporto annuale contenente i risultati della valutazione di conformità e una fotografia aggiornata del sistema fognario depurativo umbro alla luce dei requisiti stabiliti dalle norme, al fine di evidenziare eventuali criticità per quanto concerne il trattamento delle acque reflue urbane anche in relazione alla qualità ambientale dei corpi idrici recettori degli scarichi.

I risultati delle valutazioni costituiranno la base informativa per l'emissione di segnalazioni e pareri, anche a fini sanzionatori, nonché per tutta la reportistica di settore verso le Istituzioni regionali ( es. aggiornamento PTA), nazionali ed europee.

### **Zone vulnerabili da nitrati**

In attuazione del Programma di azione nelle aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola approvato dalla Regione Umbria<sup>3</sup>, ARPA effettua il controllo su un campione di aziende trasmesso dalla Regione, pari al 5% dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) presentati nelle aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola, prelevando campioni di suolo a fine ciclo e/o a raccolto avvenuto delle colture agrarie, al fine di determinare l'azoto nitrico residuo (nell'anno 2014 tale attività ha interessato 101 aziende). Prosegue, inoltre, in attuazione

---

<sup>3</sup>DGR 2052/05 e s.m.i.

della normativa regionale vigente<sup>4</sup>, l'attività specifica di monitoraggio dei nitrati nel suolo sulla superficie di ampliamento dell'area vulnerabile di Petrignano di Assisi, presso 9 aziende individuate da ARPA, ricadenti nelle fasce A e B e nell'anello fertirriguo della Codep.

Le attività di monitoraggio citate, sono oggetto di appositi rapporti tecnici annuali trasmessi alla Regione Umbria, ai fini della valutazione della efficacia del programma di azione nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

### **Monitoraggio qualità dell'aria**

In seguito all'emanazione del DGL. 155/10 è stata aggiornata la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria in termini di numero di stazioni, loro collocazione e numero e tipo di inquinanti misurati nelle stazioni stesse. L'attività consiste nel mantenimento tecnologico degli analizzatori già presenti nelle stazioni fisse a cui sono aggiunti i nuovi analizzatori e il nuovo sistema informatico di gestione in remoto.

In base a quanto previsto dal programma di valutazione, dalle richieste delle amministrazioni locali e dalle necessità di approfondimenti in aree di particolare interesse, saranno effettuati monitoraggi di medio - lungo periodo con mezzi mobili. Il monitoraggio sarà esteso anche con misure per metalli, IPA, benzene, diossine, furani, PM10 e la determinazione in alcuni siti di metalli, IPA, furani e diossine sulle deposizioni.

Nel 2015 l'Agenzia garantirà uno stretto controllo della qualità dei dati forniti dalle reti di monitoraggio della qualità dell'aria programmando l'adeguamento in applicazione dei decreti applicativi del D.Lgs 155 sulla QA/QC. Proseguirà la partecipazione agli interconfronti che saranno promossi da ISPRA e alle eventuali attività di Gruppi di Lavoro presso ISPRA sulla Qualità dell'Aria.

### **Biomonitoraggio dell'aria**

IL DLgs 155/10 individua il biomonitoraggio quale strumento di approfondimento delle conoscenze sulla qualità dell'aria e il controllo sul territorio per stimare gli effetti biologici dell'inquinamento e valutare eventuali alterazioni dell'ambiente.

I bioindicatori utilizzati quali strumenti della valutazione biologica della qualità dell'aria sono: pollini e licheni.

---

<sup>4</sup>DGR n. 1330 del 28 settembre 2010 e smi

Nel 2015 sarà effettuato il controllo e l'eventuale revisione dell'integrità della rete regionale composta di 25 stazioni di monitoraggio e proseguirà lo studio, iniziato nel secondo semestre del 2014, di monitoraggio mediante licheni epifiti presso la discarica di Borgo Giglione (PG). Lo studio ha lo scopo di raggiungere due obiettivi principali:

- Valutare le condizioni ambientali nel 2014/15 del territorio interessato alla presenza della discarica di Borgo Giglione attraverso lo studio dell'Indice di Biodiversità dei Licheni epifiti che costituirà il punto *zero* della ricerca;
- valutare nel contempo lo stato di naturalità/alterazione della zona interessata e valutarne la ricaduta sulla salute umana e sull'ambiente.

Le attività della rete regionale di monitoraggio in continuo dei pollini, istituita nel 2009 in collaborazione con l'Università di Perugia e l'USL n.1, continuerà con le stesse procedure pianificate negli anni precedenti compresa la diffusione con bollettini settimanali attraverso il sito web di Arpa; inoltre verranno trasmessi comunicati dei dati sui pollini attraverso una trasmissione su Rai 3.

Nel 2010, col patrocinio di ISPRA, si è costituita la rete POLLnet e Arpa Umbria, che ne è entrata a far parte, pubblica regolarmente con cadenza settimanale il bollettino sul sito della rete nazionale; proseguiranno inoltre le attività del gruppo di lavoro istituito da ISPRA, in cui Arpa Umbria ha un ruolo di particolare impegno in quanto fa parte della rete nazionale dei referenti. In particolare sarà presentato a breve un piano operativo di dettaglio (POD) che prevede per il 2015 le seguenti attività:

- azioni di miglioramento/aggiornamento del sito POLLnet:
  - Sviluppare ulteriormente la rete POLLnet negli aspetti della qualità, della comunicazione e dei modelli previsionali.
  - Predisporre i dati dei pollini in formato aperto, scaricabili e utilizzabili in ottemperanza alle leggi sulla trasparenza.
  - Attivarsi presso le Autorità competenti (europee/nazionali/regionali) per favorire l'emanazione di provvedimenti normativi che promuovono il monitoraggio aerobiologico.
- Validazione del metodo di prova - monitoraggio dei pollini e delle spore fungine – contenuto nelle linee guida.

Proseguirà la partecipazione agli interconfronti promossi dall'Università di Perugia e in programma anche nell'ambito della rete Pollnet per la messa a punto di un ring test

nazionale ; continuerà, laddove possibile, l'attività di diffusione/comunicazione/informazione agli utenti mediante distribuzione di opuscoli informativi (distribuito presso tutti gli ospedali, farmacie dell'Umbria , seminari, diffusione della cultura ambientale, educazione ambientale, attività di tutoraggio a studenti delle scuole superiori e universitari che richiedono stage formativi).

Sarà inoltre effettuata la pubblicazione dei dati della terza campagna di monitoraggio della rete regionale dei licheni.

### **Attività Rete Radioattività ambientale**

La Regione Umbria con Delibera di Giunta Regionale n.1919 del 20 dicembre 2010, ha adottato il documento "Rete Regionale "diffusa" per il controllo e la sorveglianza ambientale in materia di radiazioni ionizzanti" e i provvedimenti relativi alla rete regionale di monitoraggio dei principali radionuclidi. La DGR affida ad Arpa Umbria la gestione della Rete Regionale e di tutte le attività connesse e conseguenti alle misurazioni di radioattività nell'ambiente, negli alimenti e nelle acque potabili nonché il coordinamento del Comitato Tecnico. Inoltre sono affidate all'Agenzia le attività di raccordo con la rete di monitoraggio Nazionale.

Il Comitato tecnico, istituito nei primi mesi del 2012, dà indicazioni sulle attività in materia di radiazioni ionizzanti che andranno ad aggiungersi alle attività ordinarie di controllo analitico, eseguite su matrici ambientali ed ai Piani Integrati dei Controlli (PNI) della Regione Umbria relativamente alle matrici alimentari e alle acque potabili, per i parametri che individuano la presenza di radioattività di origine artificiale eseguiti a seguito della normativa recata dal DLgs n. 230/95 e s.m.i..

Proseguiranno nel 2015 i controlli a campione presso attività produttive che utilizzano rottami ferrosi, impianti di gestione dei rifiuti e altre attività produttive che possono essere interessate da presenza di sorgenti radioattive.

Nell'ambito della convenzione con ISPRA, predisposta a seguito delle osservazioni dalla Commissione Europea sullo stato della Rete Nazionale di rilevamento della radioattività ambientale, sarà conclusa l'attività di partecipazione alle task relative alla revisione del manuale della rete RESORAD (capitolo sul trattamento campioni e metodi di analisi radionuclidi) e alla redazione delle linee guida sulle procedure di misura presso attività che utilizzano rottami metallici.

## **Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici RF e ELF**

Il settore delle telecomunicazioni negli ultimi anni è stato contrassegnato da continue evoluzioni tecnologiche che hanno radicalmente modificato le modalità di propagazione dei segnali a radiofrequenza (basti pensare allo switch-off televisivo, concluso in Umbria nel 2012, che ha completamente soppiantato la vecchia trasmissione in analogico con il digitale terrestre, oppure alla sempre più diffusa presenza sul territorio di impianti wireless per la connettività ad internet in banda larga, che finora hanno utilizzato sistemi come l'Hiperlan, il WiMax o il più recente UMTS).

Successivamente all'avvento del nuovo standard trasmissivo della telefonia mobile LTE (meglio conosciuto come tecnologia 4G) utilizzabile anche in chiave anti digital divide, i gestori di telefonia mobile hanno implementato, in alcuni casi al limite della saturazione dello spazio elettromagnetico, gli impianti presenti nelle due province. L'altra peculiarità che ha investito, in questo caso, tutti i Comuni della Regione, è stato lo sharing Telecom-Vodafone, ovvero l'accordo di programma stipulato tra i due principali operatori della telefonia mobile che ha portato all'installazione di nuovi impianti, da parte di un gestore, attraverso la condivisione di siti già esistenti dell'altro gestore.

Tutto ciò ha determinato una pressione sul territorio tale da saturare, in alcuni casi, lo spazio radioelettrico disponibile. L'attenzione nei confronti dell'inevitabile innalzamento dei livelli di inquinamento elettromagnetico nella nostra Regione si dovrà tradurre, nel corso del 2015, nell'intensificazione dei controlli strumentali, da condurre non solo tramite l'effettuazione di rilievi istantanei, ma anche e soprattutto attraverso l'esecuzione di misure in continuo tramite centraline di monitoraggio, al fine di caratterizzare le aree densamente popolate contraddistinte da una elevata concentrazione di impianti, a supporto delle attività di pianificazione territoriale in capo agli Enti Locali (piani di rete, espansioni urbanistiche ecc.).

Sarà garantito nel corso del 2015 il monitoraggio in continuo dei siti della Regione su cui erano state rilevate criticità.

Relativamente infine agli elettrodotti ad Alta Tensione attraversanti estese aree urbanizzate della nostra regione, con particolare riferimento al territorio del Comune di Terni, proseguiranno le attività di monitoraggio tramite centraline in corrispondenza degli insediamenti abitativi più prossimi agli impianti, al fine di verificare i valori assunti

dall'induzione magnetica nell'arco delle 24 ore, così come previsto dalla legislazione vigente.

#### **4.3 AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE**

L'Agenzia ha intenzione di continuare a potenziare la sua funzione istituzionale di produzione e messa a disposizione di informazioni in materia ambientale e intende perseguire "non il semplice *Freedom of Information Act*, ma una rivoluzione nel rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione tale per cui il cittadino può verificare giorno dopo giorno ogni gesto che fa il proprio rappresentante ". Allo stesso tempo l'Agenzia deve adempiere agli obblighi di rendicontazione alla collettività dell'attività svolta e della sua coerenza e adeguatezza con le finalità di tutela dell'ambiente e della qualità della vita.

Il sito web dell'Agenzia dovrà assumere la funzione di uno dei principali - ma non l'unico tra gli - strumenti per l'attuazione di tali compiti, assicurando, per ciascun settore di intervento e secondo le nuove disposizioni in materia di disponibilità dei dati (Open Data e Inspire), un certo numero di dati e/o informazioni base, accurati e aggiornati, sulle pressioni, la qualità dell'ambiente, le attività svolte dall'Arpa e il loro esito. Dovrà essere anche migliorata la diffusione interna delle banche dati mediante l'utilizzo di sistemi informativi geografici che permettono una lettura integrata delle informazioni.

Attraverso lo stesso sito web dovrà trovare visibilità la produzione editoriale sistematica, che raccolga periodicamente i risultati ambientali delle attività svolte e la loro elaborazione mediante quadri conoscitivi e relazioni sullo stato dell'ambiente.

In aggiunta alla comunicazione che avviene attraverso il sito web, l'Agenzia porrà particolare impegno nel verificare l'efficacia della propria funzione informativa realizzando campagne ad-hoc e instaurando dialoghi con le parti interessate in modo da personalizzare gli strumenti di informazione adattandoli alle specificità delle diverse tipologie di destinatari.

Particolare rilevanza verrà posta allo scambio costante di informazioni e di conoscenza con gli attori sociali ed economici del territorio dell'Umbria pertanto verrà introdotto il forum degli stakeholder per costituire una piattaforma di dialogo aperta.

L'Agenzia promuoverà in modo sempre più sistematico un programma di attività di informazione e educazione al fine di infondere la cultura ambientale e la percezione del ruolo di Arpa Umbria come regista della sostenibilità attraverso la promozione della ricerca scientifica, seminari, attività didattiche e di affiancamento e garantendo la più ampia

fruibilità possibile della biblioteca ambientale regionale con sede a Terni e con attività di approfondimento culturale a essa collegate.

Le attività funzionali al perseguimento di queste linee strategiche previste per il 2015 sono meglio dettagliate nei paragrafi seguenti.

### **Catasto agenti fisici**

In tema di radiazioni ionizzanti il catasto è stato aggiornato nel contenuto inserendo tutte le informazioni disponibili presso Arpa e presso le due prefetture. Nel corso del 2015 Arpa continuerà l'aggiornamento delle informazioni a seguito di una ricognizione della documentazione ancora mancante.

In materia di radiazioni non ionizzanti e rumore un ruolo importante di informazione viene svolto dai rispettivi Catasti delle sorgenti gestiti e continuamente aggiornati dall'Agenzia.

Per tutti i catasti è stata redatta la linee guida per l'utente (costantemente aggiornata seguendo gli adeguamenti delle interfacce di gestione e le richieste degli utilizzatori).E' inoltre previsto per l'anno in corso l'adeguamento dei catasti sugli agenti fisici alle nuove interfacce di gestione via web.

### **Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici**

Per quanto riguarda i dati di qualità dell'aria l'ARPA, in qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet, è chiamata a supportare la Regione per gli adempimenti di informazione e comunicazione previsti del DLgs 155/2010. Per l'anno 2015 sono previste da parte del Ministero (MATTM) e quindi di ISPRA radicali modifiche al sistema di invio dati ed informazioni, pertanto l'attività sarà quella di attuare un lavoro di revisione e correzione dei sistemi che esportano e rielaborano i metadati e i dati al fine della loro trasmissione al livello nazionale in base a quanto verrà via via comunicato. I sistemi sono ancora in fase di prototipo pertanto Arpa Umbria fornirà le informazioni adeguando le interfacce di gestione dei dati a seconda delle modalità e tempistiche di volta in volta richieste.

In attuazione di quanto sopra, nel corso del 2015 Arpa parteciperà al gruppo di lavoro predisposto dal MATTM (GdL DiQuAR) per definire gli standard e le procedure per la realizzazione di un sistema europeo per l'accesso ai dati di qualità dell'aria.

Inoltre, per gli obiettivi previsti dal ruolo di PFR in tale ambito sono previsti l'aggiornamento annuale dell'Osservatorio Nazionale NIR e dell'Osservatorio Rumore,

entrambi gestiti da ISPRA. Nel corso del 2015 Arpa supporterà ISPRA per l'aggiornamento dell'interfaccia che gestisce l'Osservatorio NIR.

Infine, in qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet l'ARPA aggiornerà annualmente i dati misurati dalla rete regionale della radioattività ambientale nel database RADIA, gestito da ISPRA, al fine della loro trasmissione alla comunità europea.

### **Centro documentazione acque (CEDOC)**

Fin dal 2012 ARPA, incaricata della realizzazione e gestione del Centro regionale di Documentazione delle acque con DGR 2276 del 27/12/2007, si è dotata di uno strumento avanzato per la sistematizzazione, archiviazione e divulgazione delle informazioni ambientali in materia di risorse idriche superficiali e sotterranee, composto da un Database Geografico Relazionale interoperabile con il DataWareHouse di ARPA e con gli altri sistemi esistenti e fruibile all'esterno mediante servizi web, ulteriormente integrato con un visualizzatore avanzato in Silverlight Viewer per la ricerca, visualizzazione, interrogazione ed esportazione del dato.

Nel corso del 2014 è stato sviluppato e messo a punto il portale web CEDOC (<http://www.arpa.umbria.it/cedoc>), sito che offre agli utenti la possibilità di navigare, anche in mappa, attraverso tutte le informazioni relative ai corpi idrici superficiali e sotterranei e ai dati di monitoraggio raccolti (Sezione "Monitoraggi").

Le attività previste per l'anno 2015 comprendono:

- Gestione dei web-service già realizzati e pubblicati e aggiornamento dei dati (acque superficiali, acque sotterranee, acque a specifica destinazione, dati di monitoraggio).
- Metadattazione delle nuove informazioni del geodatabase secondo standard INSPIRE e pubblicazione dei relativi open data.
- Sviluppo di web service specifici per sistema agrozootecnico e sistema fognario-depurativo
- Sviluppo della sezione "Pressioni" del portale web CEDOC, in cui è possibile navigare in mappa in maniera interattiva, consultare ed estrarre strati informativi tematici relativi alle principali tipologie di pressioni puntuali e diffuse presenti nel territorio regionale.

Relativamente al Catasto Integrato degli Scarichi, parte integrante della sezione Sistema fognario e depurativo, è previsto il popolamento e continuo aggiornamento con i dati delle autorizzazioni di competenza di Regione, Province e ATI. Le attività previste per l'anno 2015 comprendono in particolare:

- Gestione del Catasto Scarichi per assicurare da una parte il continuo aggiornamento con i dati di competenza ARPA, dall'altra il supporto tecnico agli altri soggetti competenti alla compilazione;
- Sviluppo evolutivo del Catasto degli scarichi e integrazione delle funzioni previste dalla DGR. 424/2012 e dall'emanando regolamento regionale scarichi e non ancora perfezionate, ed in particolare:
  - Gestione del ciclo di vita dell'autorizzazione ed emissione dell'autorizzazione nell'ambito delle procedure autorizzative AUA;
  - Partecipazione del richiedente dell'autorizzazione AUA, nell'ottica di una maggiore trasparenza amministrativa ed in applicazione di una autentica semplificazione;
  - Integrazione con le funzionalità geografiche di tipo GIS per la realizzazione di analisi ambientali complesse, funzionali all'emissione dell'atto autorizzativo e di interrogazioni della base dati di tipo Integrato con lo sviluppo di un Executive Information System.

In tema di trasmissione dei dati, anche per l'anno 2015 saranno assicurati tutti i principali flussi verso i soggetti istituzionali, come previsto dalle norme vigenti, attraverso la predisposizione di report complessi contenenti dati di base, dati elaborati, indici, indicatori e valutazioni.

A queste attività principali si accompagna la funzione di trasmissione di dati e informazioni semplici o complesse sulla matrice acqua, in risposta a richieste varie sistematiche (ISPRA, Regione) od occasionali da parte di Enti, istituzioni e privati cittadini.

Per la divulgazione di tutte le informazioni relative alle attività svolte da ARPA in materia di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee e di controllo degli scarichi è previsto infine il costante aggiornamento del canale "Acqua" del portale dell'Agenzia.

## **Catasto Rifiuti**

Il ruolo dell'agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate". Tra le principali competenze la legge stabilisce che l'Agenzia, in qualità di **Sezione regionale del Catasto dei Rifiuti** ai sensi del DLgs 152/2006, gestisca il sistema informativo di tutti i dati inerenti i rifiuti.

Per quanto attiene le attività in quanto Sezione regionale del Catasto dei rifiuti, nell'anno 2015, ARPA Umbria in base all'art.10 della legge regionale dovrà assicurare i flussi dati già attivati negli ultimi anni. Si occuperà inoltre della elaborazione dei dati al fine della ricostruzione dei quadri conoscitivi sulla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria.

In particolare si occuperà di:

- *Rifiuti Urbani*: raccolta, attraverso l'applicativo ORSO, dei dati sulla produzione, raccolta e conferimento dei rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della certificazione annuale della raccolta differenziata; raccolta, attraverso la Sezione Impianti dello stesso applicativo dei dati di gestione dei principali impianti che trattano rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della ricostruzione dell'intero ciclo di gestione sia dei rifiuti a smaltimento, sia dei rifiuti organici e delle principali frazioni secche della raccolta differenziata avviate a recupero. Aggiornamento della Banca Dati Produzione RU e della Banca dati Impianti con i dati relativi all'anno 2014. Redazione del *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2014*, che conterrà i dati di produzione e la ricostruzione dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani sia a smaltimento, sia dei rifiuti organici e delle principali frazioni secche della raccolta differenziata avviate a recupero. Il Rapporto sarà oggetto di pubblicazione nei quaderni di ARPA. L'elaborazione dei dati di gestione dei rifiuti urbani presso i principali impianti umbri, acquisiti da ARPA ormai da alcuni anni, hanno evidenziato significative criticità imputabili sia alla fase della raccolta sia alla fase di gestione. Per questo motivo nel 2015 ARPA predisporrà un piano per l'esecuzione di analisi merceologiche dei rifiuti con l'obiettivo di acquisire una conoscenza organica e dettagliata delle caratteristiche delle principali frazioni della raccolta urbana indispensabile per l'individuazione di soluzioni.
- *Rifiuti Speciali*: bonifica e validazione dei dati delle dichiarazioni MUD relativi alla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria ai fini di aggiornare la banca dati sulla produzione e la banca dati sulla gestione dei rifiuti speciali in Umbria. Le due banche dati saranno elaborate al fine di ottemperare ai vari obblighi di trasmissione e consentire le necessarie valutazioni su produzione e gestione dei rifiuti speciali in Umbria.
- *Apparecchiature contenenti PCB*: nel 2015 si proseguirà nell'aggiornamento dell'Inventario delle Apparecchiature contenenti PCB, al fine di monitorare lo stato di smaltimento delle apparecchiature nel territorio regionale in relazione alle scadenze imposte dalla normativa.
- *Catasto autorizzazioni alla gestione dei rifiuti*: Nel 2014 ARPA si occuperà dell'amministrazione dell'applicativo Catasto gestione rifiuti Regione Umbria contenente

tutte le informazioni relative alle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e che consentirà via web l'aggiornamento dei dati ai soggetti titolari degli atti autorizzativi e la fruibilità delle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati alla conoscenza del sistema rifiuti nonché al controllo.

- *Reporting, trasmissione e divulgazione dei dati:* Assicurare il flusso dati verso cittadini, istituzioni e comunità Europea, è una delle funzioni più importanti della Sezione regionale dei Catasto dei Rifiuti. Tra le principali attività ARPA si occuperà dell'aggiornamento del portale dell'Agenzia con le principali informazioni che possono fornire un quadro conoscitivo sintetico del ciclo dei rifiuti, di assicurare il flusso dati verso ISPRA e il Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di statistiche a scala nazionale ed europea e di assicurare l'implementazione del Portale ISPRA con le informazioni di cui all'art. 10 del Decreto SISTRI. Inoltre nel 2015 verrà pubblicato il Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2014.
- Supporto Tecnico alla Regione Umbria per la predisposizione di norme e atti di pianificazione in materia di Rifiuti: ARPA Umbria nel corso dell'anno garantirà il supporto tecnico che verrà richiesto per i dati e le informazioni di competenza nell'ambito della predisposizione di norme e atti di pianificazione in materia di rifiuti. In particolare nel corso del 2015 verrà fornito supporto alla Regione per la predisposizione di uno specifico regolamento relativo alla gestione degli impianti di compostaggio.

### **Portale degli indicatori ambientali**

ARPA Umbria continua a promuovere metodologie applicative per la definizione e gestione degli indicatori ambientali utili alle analisi di contesto finalizzate all'identificazione delle criticità ambientali e alla formulazione di obiettivi ambientali di supporto alla programmazione regionale e pianificazione sub-regionale.

Dal 2010 è attivo nel sito internet dell'Agenzia, il Portale regionale degli indicatori ambientali contenente un set selezionato di indicatori, accessibili e utilizzabili anche da utenti esterni selezionati. Il portale comprende le sezioni relative all'Annuario dei dati ambientali regionali, agli indicatori per la Valutazione Ambientale Strategica e ai dati ambientali a scala comunale è periodicamente aggiornato a scadenza semestrale.

Nel 2015 è prevista la ottimizzazione del Portale degli indicatori che dovrà permettere di mettere a punto uno strumento di consultazione semplice ed efficace in grado di facilitare l'accesso alle informazioni ambientali da parte degli utenti interessati.

## **Anagrafe siti contaminati**

Il Piano di Bonifica dei siti contaminati è stato aggiornato contestualmente all'approvazione del Piano Regionale Rifiuti (Legge Regionale n. 11 del 2009): in esso sono contenute le liste dei siti interessati nelle procedure di bonifica e riqualificazione delle aree industriali dismesse.

La Giunta Regionale (con D.G.R. 306 del 4 aprile 2011) ha delegato ad Arpa il compito di popolare l'Anagrafe dei siti contaminati; l'Agenzia a questo scopo ha colto l'occasione per costruire, di concerto con la Regione e le Province, un sistema ben più ampio consistente in un vero e proprio "fascicolo virtuale" dei procedimenti di bonifica che si presenta come un database georeferenziato contenente non soltanto i dati e le informazioni richieste dall'anagrafe dei siti contaminati ma anche ulteriori dati nonché la documentazione di ogni procedimento. Quest'ultima fase è particolarmente complessa e rappresenta un ulteriore obiettivo su cui si sta lavorando congiuntamente con le Province

## **Indicatori Mensili (indicatori headline)**

Nell'ambito delle attività di diffusione e accesso all'informazione ambientale Arpa Umbria ha avviato per mezzo del proprio sito web la consultazione diretta di alcuni indicatori ambientali selezionati che saranno prodotti a cadenza almeno mensile.

Gli indicatori, risultato di rielaborazioni e analisi di dati disponibili per le varie matrici ambientali, sono presentati sotto forma di scheda sintetica e verranno annualmente monitorati per apprezzare lo scostamento annuale dei parametri controllati in varie tematiche ambientali di interesse regionale.

## **Comunicazione ed educazione ambientale**

In sintonia con la normativa europea in tema di partecipazione e accesso alle informazioni in materia ambientale, nel corso del 2015 verrà istituito l'Arpa Umbria Forum, il forum degli stakeholder economici e sociali dell'Agenzia, con l'intento di dare vita ad un luogo di confronto con gli interlocutori della società civile sui temi che coinvolgono l'operato di Arpa e realizzare uno strumento di trasparenza nel percorso decisionale e nell'operatività dell'Agenzia.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, nel corso dell'anno verranno promossi e gestiti eventi dedicati, fra gli altri, alle figure di Adriano Olivetti e Giancarlo Pinchera, agli studi condotti dall'Agenzia sulla presenza di Diossine nella regione, ai temi delle scorie industriali,

dell'elettromagnetismo, delle tecniche di fitorimediazione, dei cambiamenti climatici, dell'economia circolare e alla relazione Ambiente e Salute. Sempre sul fronte degli eventi, l'Agenzia prenderà inoltre parte alle manifestazioni "Fà la cosa giusta" e "FestAmbiente", promosse da Legambiente, e a "La notte dei ricercatori".

Oltre al prosieguo del percorso di ampliamento del patrimonio librario e all'organizzazione di eventi a tema e incontri pubblici con gli autori, nel 2015 si darà corso al progetto finalizzato all'apertura di una sede a Perugia della Bibliomediateca dell'Agenzia.

Per ciò che riguarda l'editoria, nel corso dell'anno si provvederà alla realizzazione di n.2 numeri cartacei della rivista micron e alla pubblicazione dell'edizione on line della rivista.

Sempre sul fronte dell'editoria, nel 2015 proseguiranno la pubblicazione della newsletter mensile "L'indicatore del mese" (15 numeri previsti) e la positiva collaborazione con la trasmissione televisiva "Buongiorno Regione", in onda su Rai Tre.

Nel corso dell'anno si provvederà inoltre alla realizzazione, in collaborazione con la Regione Umbria, di un portale web dedicato al tema Ambiente e Salute che conterrà articoli, approfondimenti, focus specifici e dossier, review con infografiche, rapporti, multimedia e-learning, campagne di comunicazione e prevenzione.

Il 2015 vedrà anche l'apertura e l'espansione della comunicazione e informazione di Arpa Umbria anche attraverso i social network, in particolare twitter, facebook, youtube, con l'obiettivo di arrivare a fasce di popolazione sempre più ampie e di caratterizzare meglio la comunicazione.

Infine, a supporto dell'attività istituzionale dell'Agenzia, verranno realizzate campagne di comunicazione specificamente dedicate al monitoraggio ambientale dei corpi idrici, del rumore e dell'aria.

Nell'anno 2015, in continuità con le attività pregresse, verranno realizzati e sviluppati percorsi di diffusione della cultura ambientale e scientifica rivolti agli istituti scolastici di ogni ordine e grado afferenti all'intero territorio regionale, alle associazioni e al pubblico generico. Tali attività saranno svolte in collaborazione con istituzioni e soggetti che operano nel campo dell'educazione e della formazione sia scolastica che improntata al "*long life learning*".

In particolare verrà proposto al mondo scolastico un ampio ventaglio di percorsi formativi in materia di educazione ambientale, sostenibilità, tutela del paesaggio e biodiversità, realizzati attraverso laboratori scientifici, di lettura, artistici, ricerche bibliografiche, visite guidate e formazione agli insegnanti. Verranno promosse le attività di stage formativi degli studenti e

l'orientamento di quest'ultimi al mondo del lavoro. Le attività di diffusione della cultura ambientale e scientifica prevedranno l'organizzazione e la partecipazione dell'Agenzia a incontri formativi, eventi culturali e manifestazioni che coinvolgeranno la società civile attraverso lo sviluppo di appropriati strumenti di comunicazione

#### **4.4 AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE**

Arpa Umbria continuerà con il proprio impegno a supportare le autorità competenti nell'ambito dei procedimenti fornendo pareri, rapporti istruttori o studi di settore che siano in grado di fornire risposte di qualità nel minor tempo possibile, promuovendo per quanto possibile misure per la semplificazione amministrativa degli iter autorizzativi.

##### **Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale**

Il 2015 sarà un anno di consolidamento dell'esperienza maturata negli ultimi anni. In particolare le attività continueranno ad interessare:

- 1) L'espressione di pareri negli iter di VAS e verifica di assoggettabilità a VAS
- 2) La gestione dei protocolli di monitoraggio dei Piani regionali
- 3) Il coordinamento dei protocolli di monitoraggio dei piani sub regionali e comunali
- 4) La gestione del Database di ARPA Umbria in materia di VAS

L'Agenzia inoltre continuerà a partecipare all'attività di monitoraggio VAS a livello regionale che riguarda:

- a) La nuova fase di programmazione comunitaria 2014-2020
- b) Il PAR FSC 2007-2013 (in corso per il quale è necessario avviare una prima campagna di raccolta dati)
- c) Il PRG Rifiuti (in corso con la previsione della formulazione del terzo report di monitoraggio)
- d) Il Piano di Tutela delle Acque (per il quale dovrà essere concordata con la Regione ed il Servizio competente di ARPA una campagna di raccolta/aggiornamento dati)
- e) Il Piano della Qualità dell'ARIA (con la formulazione di un programma operativo)
- f) Il coordinamento dei piani di monitoraggio sub-regionali (in particolare ATI e protocolli comunali già sottoscritti)

Al momento non sono previste modifiche nel ruolo agenziale in merito al ruolo da ricoprire per la scala sub-regionale della VAS in cui ARPA partecipa come Soggetto competente e collabora con Regione e Province alla messa a punto di strumenti metodologici da utilizzare nei procedimenti.

##### **Attività istruttoria in tema di VIA e AIA**

Le attività tecnico-istruttorie di VIA e AIA a favore delle Autorità Competenti (Regionali e Provinciali) continueranno come negli anni passati e la Sezione verificherà i controlli

programmati previsti nel PMC. Proseguiranno inoltre le attività di popolamento del database AIA per consentire una registrazione rapida ed una consultazione efficace dei dati di monitoraggio delle singole aziende.

Resta ancora da garantire nel 2015 la piena applicazione della DGR 462 del 2013 in materia di semplificazione con l'obiettivo prioritario della retroattiva applicazione della DGR a tutte le AIA vigenti per ridurre il numero di comunicazioni e trasmissione dati in corso oggi tra aziende ed agenzia.

Inoltre l'Agenzia dovrà garantire la programmazione annuale dei controlli periodici anche alla luce del decreto 46/2014 che prevede la formulazione di un programma regionale dei controlli (con particolare riferimento all'area dei controlli delle installazioni).

Saranno inoltre completate le procedure di calcolo informatizzato delle tariffe istruttorie e migliorato il grado di accessibilità delle strutture agenziali.

Per quanto riguarda la VIA proseguirà l'espressione di pareri, la partecipazione alle conferenze dei servizi e la sottoscrizione e la verifica dei protocolli di monitoraggio.

Le attività saranno incentrate sulle attività ordinariamente condotte:

- 1) Il rilascio di pareri nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale
- 2) Il rilascio di pareri nei procedimenti di verifica assoggettabilità VIA
- 3) Il coordinamento e supporto alle attività di controllo VIA delle sezioni territoriali
- 4) L'aggiornamento del database VIA

Nel 2015 dovranno diventare operative le modalità stabilite nel 2014 per la realizzazione dei controlli dei progetti sottoposti a VIA e Verifica di VIA. E' stato già definito il programma dei controlli annuali che interessa un massimo del 10% dei progetti VIA in fase di realizzazione in modo da verificare le ottemperanze delle prescrizioni impartite con i provvedimenti.

Dovrà inoltre essere avviata l'azione di semplificazione delle procedure a partire dal progetto formulato nel 2014 per la revisione dei protocolli di monitoraggio ambientale e dalla trasmissione periodica di comunicazioni e analisi da parte del proponente ad ARPA che dovrà essere abolita (anche in via retroattiva). Sarà inoltre formalizzata la presentazione di una relazione annuale redatta da parte dei proponenti da inviare ad ARPA e AC contenente la descrizione del rispetto delle prescrizioni da ottemperare in base alla DD di valutazione, la sintesi dei controlli effettuati per matrice ambientale, i loro risultati e le principali mitigazioni attuate. Sarà cura di Arpa divulgare il nuovo schema di protocollo di monitoraggio che

contiene apposite matrici per la rendicontazione delle informazioni di cui al punto precedente e che sarà formalizzato con il proponente prima dell'inizio delle attività previste a progetto.

### **Rischio di incidente rilevante e REACH-CLP**

Nel corso dell'anno 2014, a livello ministeriale, si è svolta una verifica ispettiva di uno stabilimento ricadente in art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e la chiusura del procedimento, che avviene con la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni, è prevista per l'anno in corso. Detta verifica ha previsto il ricorso ad una serie di competenze ascrivibili ai Vigili del Fuoco, all'INAIL e all'ISPRA, anche attraverso l'utilizzo di check-list vigenti e/o all'uopo predisposte; ARPA, non avendo attualmente la possibilità di avvalersi direttamente di dette professionalità specifiche, ha effettuato approfonditi studi (costi/benefici/tempistiche) sulla praticabilità delle varie opzioni per l'organizzazione di un sistema regionale per le attività di vigilanza e delle verifiche ispettive delle aziende art. 6 del D.Lgs. 334/99 (rinominate "di soglia inferiore" dal nuovo schema di D.Lgs. in corso di approvazione), in attesa del passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione di cui all'art. 72 del D.Lgs. 112/98.

Sulla base degli schemi disponibili del nuovo D.Lgs. di recepimento della Direttiva Seveso III è stato perciò studiato il modo di riadattare con successo il sistema creato nel corso dell'anno 2014 che, in caso di stipula immediata, dovrebbe garantire l'effettuazione delle prime verifiche delle Aziende di "soglia inferiore" già a partire dall'anno 2016.

Si segnala però che l'effettuazione delle verifiche ispettive di cui sopra sarà comunque subordinata e consequenziale all'accordo fra Regione, Ministero dell'interno ed ISPRA come meglio specificato in seguito.

Il sistema ideato prevede di avvalersi delle strutture ministeriali esistenti e in particolare del Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco (al quale ARPA partecipa attivamente) facente capo al Ministero dell'Interno che, essendo stato individuato dallo schema di Decreto Seveso III come autorità competente Seveso per le Aziende di soglia superiore ex art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., può, a seguito di accordo, utilizzare tutte le professionalità e risorse necessarie già disponibili per effettuare cicli di verifiche anche nelle Aziende di soglia inferiore ex art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., secondo le modalità attualmente previste dall'art. 25 comma 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e poi confermate con il nuovo Decreto in corso di pubblicazione, a fronte di costi minimi rispetto a quelli che sarebbero stati necessari per l'organizzazione e il mantenimento di un sistema regionale ad hoc per l'effettuazione delle verifiche ispettive.

Sulla base di quanto sopra ci si propone nel corso del 2015 di dare impulso alla stipula dell'accordo fra Regione, Ministero dell'Interno ed ISPRA e alla necessaria definizione dei dettagli operativi per l'avvio delle attività di verifica.

Nel corso dell'anno corrente sarà comunque necessario riprogrammare le attività Seveso sulla base delle intervenute modifiche apportate dal D.Lgs. di recepimento della Direttiva Seveso III previsto dall'Unione Europea entro giugno 2015.

Inoltre l'Agenzia fornirà supporto:

- al Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco (In seguito C.T.R.), anche attraverso la partecipazione ai Gruppi di Lavoro istituiti presso i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, per quanto riguarda tutte le istruttorie provenienti dalle istanze inviate allo stesso C.T.R. dalle Aziende e dagli Enti per quanto riguarda la normativa Seveso;
- alle Prefetture per la definizione dei piani di emergenza esterni e delle iniziative per l'informazione obbligatoria alla popolazione e all'organizzazione di esercitazioni per la sperimentazione dei piani di emergenza approvati;
- ai Comuni per l'informazione alla popolazione e per quanto riguarda il controllo dell'urbanizzazione nelle aree di danno ipotizzate anche in sede di esame delle richieste effettuate al C.T.R.;

Nel corso dell'Anno 2015 si stanno inoltre svolgendo tutte le attività di supporto tecnico-scientifico del Nucleo regionale REACH/CLP che sono relative alle verifiche di Aziende individuate nel piano regionale dei controlli per quanto riguarda i progetti di Enforcement REF-2 e REF-3.

### **Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali**

L'Agenzia fino a tutto il 2014 ha svolto un'attività di supporto agli Enti locali connessa alla valutazione preventiva degli impatti ambientali derivanti dall'esercizio di attività produttive, di servizio e commerciali, dalla costruzione/modifica di infrastrutture a rete, dalla costruzione di impianti per la produzione di energia, dall'escavazione di pozzi, ecc. e il parere favorevole di ARPA era condizione necessaria al rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'Ente preposto. A partire da gennaio 2015, a seguito della pubblicazione della L.R. 1/2015, che ha previsto la disapplicazione della DGR 976/2003 allegato b. si è venuta a creare incertezza sulla materia in quanto la stessa norma prevedeva che la Giunta regionale, al fine di assicurare l'uniformità dell'applicazione delle disposizioni in materia urbanistica contenute nella legge,

dovesse adottare atti di indirizzo volti anche a definire le modalità di emissione dei pareri da parte dell'ARPA, nell'ambito dei procedimenti in materia urbanistica ma a tutt'oggi tali atti d'indirizzo non sono stati emanati.

L'Agenzia inoltre, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con le Province, continuerà a svolgere l'attività di istruttoria tecnica delle istanze per l'autorizzazione alle emissioni atmosferiche di impianti industriali ed attività produttive per l'intero territorio regionale.

A corollario della stessa attività, inoltre, ARPA Umbria continuerà a curare:

- la gestione dei controlli analitici periodici ed in continuo delle emissioni atmosferiche prescritti dalle succitate autorizzazioni ed inoltre dalle autorizzazioni integrate ambientali;
- l'alimentazione del data base "Sistema di gestione informatico delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 - Regione Umbria", applicazione in uso dall'anno 2005, che permette a tutti i Soggetti interessati di gestire, in relazione alle specifiche competenze, l'intero processo ed interrogare i dati relativi agli stessi atti autorizzativi.

### **Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA)**

Per l'anno 2015 Arpa continuerà a svolgere le attività di supporto tecnico alla Regione, anche attraverso incontri, per l'espletamento delle procedure tecnico/amministrative necessarie all'attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria anche attraverso la partecipazione al Comitato Regionale di Gestione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. Inoltre verranno effettuate le attività previste dal programma di monitoraggio VAS del Piano stesso.

### **La valutazione della qualità dell'aria**

Il D.Lgs. 155/2010, per la qualità dell'aria, individua la valutazione con tecniche modellistiche come uno degli strumenti da adottare congiuntamente alle misurazioni in siti fissi e non, anche al fine di avere strumenti per stimare la distribuzione geografica della concentrazione e per costituire una base per il calcolo dell'esposizione collettiva della popolazione nella zona interessata.

ARPA già da tempo ha implementato sia una catena di stima modellistica basata sul modello Chimere che permette di ottenere valutazioni di concentrazione al suolo su scala regionale, sia anche un sistema previsionale numerico basato sul modello di dispersione Calpuff che consente di fare studi localizzati in aree anche piccole (con passi di discretizzazione fino a circa 200 m). Entrambi i sistemi nel corso degli anni sono stati aggiornati, in particolare la catena

modellistica basata su Chimere nell'anno 2015, in collaborazione con l'Università di Perugia, prevede l'aggiornamento del codice e in particolare il passaggio ad un grigliato territoriale più fine (da un passo di 5 x 5 km ad un passo di 1 x 1 km). Anche la versione del codice utilizzato per le previsioni online verrà aggiornata con la versione 2013 del codice stesso e con i dati di input dell'ultimo aggiornamento dell'IRE (anno 2010).

Anche per l'anno 2015 la catena modellistica Chimere sarà utilizzata per la valutazione della qualità dell'aria relativa all'anno precedente mentre con il sistema modellistico basato sul modello di dispersione Calpuff sarà possibile effettuare studi locali anche a seguito di eventi di emergenza.

Tutte le attività di valutazione effettuate con sistemi modellistici necessitano di dati di emissioni delle varie sorgenti, questi dati sono estratti dall'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera (IRE) che per il 2015 vede l'aggiornamento con i dati relativi al 2013.

#### **Supporto alla pianificazione in materia di acustica**

Continua da parte dell'Agenzia l'attività di supporto tecnico prestata nei confronti delle Province e dei Comuni per gli adempimenti in materia di acustica. Tale attività si esplica attraverso l'esame dei Piani di Classificazione Acustica adottati in via preliminare da parte dei Comuni e la formulazione delle relative osservazioni e proposte che vengono inoltrate dalle Province ai Comuni per la definitiva approvazione dei Piani. Inoltre, come previsto dalla L.R. n. 8/02, Arpa deve esprimere un parere tecnico sui Piani di Risanamento Acustico.

#### **Supporto alla pianificazione in materia di campi elettromagnetici**

Come già da alcuni anni ARPA si vede prevalentemente impegnata nelle attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di risanamento e per la pianificazione territoriale. Il contributo di ARPA nell'attività di risanamento si articola all'interno delle diverse fasi del processo: dalla immediata riduzione delle potenze emesse dagli impianti che contribuiscono al superamento del limite, alla valutazione e verifica preventiva (mediante software previsionale) dei progetti di risanamento presentati nel medio-lungo termine dai gestori.

ARPA continuerà inoltre a garantire nel corso del 2015 l'attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di rete.

Proseguirà inoltre l'attività, realizzata con successo negli ultimi anni, di supporto alle amministrazioni per la pianificazione territoriale delle aree in prossimità degli elettrodotti; tale attività prevede lo studio e l'analisi delle DPA (Distanze di Prima approssimazione) e delle fasce di rispetto delle linee elettriche, in virtù della nuova normativa, e le misure in continuo delle abitazioni più esposte.

### **Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione**

Con l'attuazione del Decreto Legislativo del Governo n° 230/1995<sup>5</sup> nonché l'emanazione del D.Lgs. n. 52/07<sup>6</sup>. Arpa è chiamata a far parte dei gruppi tecnici di lavoro di supporto alle Prefetture per la stesura dei vari Piani previsti dalla norma. L'attività nel 2015 sarà svolta in base alle richieste da parte degli Enti interessati. Nel corso del 2015, su richiesta della Prefettura, saranno avviati sopralluoghi a campione presso ditte a rischio di presenza di sorgenti orfane e/o materiale contaminato. I sopralluoghi saranno attuati congiuntamente al personale dei VVF.

Sempre in attuazione del DLgs 230/95 e s.m.i. è stata istituita la Commissione Radioprotezione presso la Regione Umbria; tale Commissione ha il compito tecnico di valutare le richieste di nulla osta per l'utilizzo di macchine radiogene e sorgenti radioattive. Arpa Umbria, in base alla Legge Regionale n. 25/2002, è membro della Commissione attraverso un suo rappresentante che oltre a partecipare alle riunioni della Commissione valuta i progetti presentati per la realizzazioni di tali installazioni per quanto attiene il loro impatto sull'ambiente. Le attività annuali vengono stabilite dalla Regione sulla base delle richieste pervenute.

### **Osservatorio rifiuti**

Il ruolo dell'Agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009<sup>7</sup> che istituisce presso l'Agenzia l'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, il quale esercita le funzioni degli Osservatori Provinciali Rifiuti<sup>8</sup>.

---

<sup>5</sup>"Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" e s.m.i.

<sup>6</sup>"Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane"

<sup>7</sup>"Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate"

<sup>8</sup>art. 10, comma 5 della legge 23 marzo 2001, n. 93 - Disposizioni in campo ambientale

Per quanto attiene le attività in quanto sede dell'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, compito dell'Agenzia è organizzare e assicurare il funzionamento di questo organo la cui funzione è di garantire il supporto tecnico alle attività regionali di monitoraggio e controllo dell'attuazione del Piano e di provvedere alla verifica e validazione dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti.

.

### **Piano stralcio Piediluco**

Nel 2007-2008 ARPA ha avviato le attività di monitoraggio connesse al Piano Stralcio di Piediluco, al fine di tracciare un quadro ambientale di riferimento per la valutazione dell'attuazione ed efficacia delle misure di Piano stesso.

Il lavoro, pianificato mediante una proposta trasmessa in Regione, ha previsto rispettivamente:

- La valutazione del quadro depurativo mediante il controllo della depurazione civile, industriale e delle ittiocolture dell'alto Nera (in capo al Dipartimento di Perugia);
- il monitoraggio e la valutazione dei carichi e della qualità del Lago e dei suoi tributari (in capo al Dipartimento di Terni);

Tali attività hanno avuto modalità e tempi di attuazione differenziati.

Nel 2010 si è concluso il percorso di valutazione dei carichi afferenti al lago di Piediluco riferiti al primo triennio di attività, sulla base del quale è stato aggiornato il piano di monitoraggio.

In attesa di definire la valutazione sul quadro depurativo dell'alto Nera, nelle more della sperimentazione avviata dalla Provincia di Perugia sugli impianti di ittiocoltura della Valnerina, i piani di monitoraggio sono rimasti invariati.

Anche per 2015 verrà trasmesso con la nuova tempistica approvata un rapporto dei monitoraggi effettuati.

### **Area industriale Polo Siderurgico ternano**

Nel 2012 ARPA Umbria ha predisposto il protocollo di monitoraggio d'area del polo siderurgico ternano che è stato approvato nel 2013 anche dalla Provincia e sottoscritto da tutte le aziende ricadenti nel polo. Tale protocollo ha il compito di fornire un quadro sull'impatto all'esterno, quindi sulla città di Terni, delle varie aziende ricomprese nel polo siderurgico e consentirà ad ARPA di individuare su larga scala eventuali aree di intervento.

L'attività svolta nell'ambito dei monitoraggi AIA da AST spa viene integrata e coordinata con l'attività ARPA all'interno del Sito di interesse nazionale Terni Papigno nel quale sono in corso

da parte di AST le indagini di caratterizzazione , messa in sicurezza e bonifica delle aree inquinate, in particolare delle discariche presenti nel Sito. Tale attività proseguirà per tutto il 2015. In particolare è in corso il controllo e la verifica del progetto di messa in sicurezza permanente della vecchia discarica di Villa valle zona B per il quale ARPA è stata individuata come Ente di controllo della corretta esecuzione degli interventi insieme alla provincia ai fini della certificazione di avvenuta bonifica.

Sono inoltre in corso da parte di AST nell'area delle discariche di Villa Valle indagini di approfondimento idrogeologico per le quali ARPA dovrà verificare la necessità o meno di ulteriori approfondimenti.

Nello stesso tempo ARPA dovrà svolgere indagini di approfondimento sulle aree esterne alla discarica per verificare la qualità delle acque dei pozzi privati in relazione alle problematiche della galleria Tescino.

Nel 2015 saranno effettuate le visite ispettive presso le aziende del polo siderurgico LINDEGAS Italia e ILSERV srl.

Inoltre è stato avviato dalla provincia di Terni il procedimento per il riesame dell'AIA di AST che vedrà ARPA coinvolta nella partecipazione alle conferenze di servizi e nella redazione del documento istruttorio. Tale attività proseguirà per tutto il 2015-2016.

### **Siti contaminati**

L'ARPA è impegnata a offrire supporto tecnico agli Enti per risolvere questioni di livello tecnico e scientifico in materia di bonifiche e siti contaminati. Anche se per il 2015 non sono operative convenzioni specifiche con la Provincia di Terni per il supporto delle criticità emergenti dai procedimenti di bonifica dei siti contaminati l'attività inerente alla valutazione dei documenti tecnici legati alle istruttorie viene mantenuta in essere.

Anche per la Provincia di Perugia vengono forniti contributi tecnici ad integrazione delle attività istruttorie svolte dagli Enti competenti.

L'ARPA, nel 2015 dovrebbe raggiungere la conclusione di alcune linee di ricerca operativa su sistemi di bonifica alternativi per identificare soluzioni innovative di bonifica dei siti contaminati a basso costo e a ridotta complessità tecnologica: insieme al DIBAF dell'Università della Tuscia e al CNR – IBAF sono in fase di attuazione progetti di fitorimediazione con particolare riferimento a processi di fitodisidratazione. Tale attività ha ricevuto riconoscimenti sia dall'ISPRA, che ha aperto sull'argomento un apposito tavolo tecnico, che dal Ministero

dell'Ambiente, che ha dato il benestare sull'applicabilità di tale sistema al sito di interesse nazionale di Terni.

Le attività che si intendono effettuare ex novo nel 2015 sono:

- presentazione progetto definitivo per il SIN ex discarica di Papigno – ex lanificio Gruber e presentazione del progetto al Ministero competente e contestualmente verifica comparativa della presenza nei suoli e nella vegetazione del sito di Papigno (attività di fitoscreening);
- supporto tecnico al Comune di Gualdo nella definizione delle strategie di messa in sicurezza per il sito di interesse regionale ubicato in zona industriale – Polo Ceramico anche attraverso campagne di fitoscreening;
- conclusione della prima fase di sperimentazione per il progetto ZOOCOMPOST del PSR dell'Umbria per la laguna di Olmeto,
- attività di supporto alla Regione Umbria per la definizione di nuove linee guida per la gestione dei procedimenti di bonifica;
- Studio e sperimentazione di sistemi innovativi di sfangamento di bacini lacustri a sfruttamento idroelettrico per la definizione di migliori pratiche.

### **Aggiornamento Piano di Tutela della Acque, Piano di Gestione dell'Appennino Centrale e Piano regionale caratterizzate da inquinamento diffuso**

A fine 2014 la regione Umbria ha approvato il Documento preliminare per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque redatto con il supporto tecnico di ARPA per tutte gli aspetti di competenza dell'Agenzia. Nel corso del 2015 ARPA collaborerà alla stesura del documento finale di Piano mediante redazione di schede monografiche alla scala di Unità Territoriale contenenti il quadro conoscitivo relativo a pressioni antropiche e stato di qualità dei corpi idrici. Fornirà inoltre il supporto tecnico nel processo di individuazione delle misure di tutela e risanamento.

Continuerà ad assicurare inoltre il supporto alla Regione Umbria nel processo di predisposizione del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale.

Inoltre, in convenzione con l'Università di Milano, verrà predisposta una proposta di Piano Regionale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso (art. 239 comma 3 D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

### **Studio sulle criticità ambientali del bacino idrografico del torrente Genna**

Nell'anno 2015 sarà portato a termine lo studio sul bacino idrografico del Genna. Partendo dalla base propedeutica già realizzata nel corso dell'anno 2014, sarà effettuata una nuova campagna di monitoraggio delle acque superficiali, da effettuare sulla rete di monitoraggio impostata. Questa seconda campagna consentirà di confermare le criticità emerse nel corso della campagna preliminare ed avere una base di dati di natura chimica e chimico-fisica più ampia e solida. Sarà consultato il catasto degli scarichi, per verificare se le singole condotte di scarico rilevate in campo sono già censite e formalmente autorizzate. Sarà effettuata un'analisi approfondita dei dati rilevati dalla stazione di monitoraggio in continuo di Spina, posta a chiusura del bacino idrografico del Genna, per effettuare un'analisi statistica dei dati nell'anno solare 2014 e porre in evidenza l'entità e la frequenza degli eventi anomali rilevati nel tempo dalla stazione. Le informazioni acquisite saranno integrate con l'analisi dei dati relativi al monitoraggio istituzionale effettuato da Arpa Umbria sui corpi idrici superficiali, in attuazione del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Infine, saranno elaborati tutti i dati acquisiti e sarà redatto un documento finale che illustrerà lo stato di qualità ambientale del bacino indagato, evidenziando, per ogni sub-bacino, le criticità emerse.

#### **4.5 AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA**

##### **Laboratorio Multisito**

Nel 2014 il Laboratorio Multisito ha migliorato il servizio al cliente mediante l'ampliamento delle prove accreditate sulla matrice Alimenti secondo la norma UNI EN 17025:2005, l'emissione di Certificazione unitaria anche per campioni analizzati parzialmente nei due siti, ed ha utilizzato l'invio informatizzato dei Rapporti di Prova ai clienti per posta elettronica, migliorando i tempi di risposta per le analisi di base e specialistiche sulle matrici sanitarie.

Nel 2015 verrà assicurato il supporto analitico richiesto alle strutture territoriali di prevenzione del SSN distribuite nell'intero territorio regionale utilizzando i due laboratori di Perugia e Terni, organizzati con le rispettive specializzazioni regionali: in particolare si fa riferimento ai controlli su acque destinate o da destinarsi al consumo umano, minerali, termali, di balneazione, acque di dialisi e alimenti.

In questo ambito si realizzerà come di consueto il campionamento e le analisi chimico-fisiche e microbiologiche ai fini delle autorizzazioni all'imbottigliamento, al rinnovo delle etichette e all'attività di autocontrollo annuale delle sorgenti di acque minerali naturali e ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo per scopi terapeutici delle sorgenti di acque termali. E' in programma la revisione della normativa regionale su acque minerali e termali per allinearla al DECRETO 10 febbraio 2015, attuativo del Decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali".

Nell'ambito della collaborazione con le ASL regionali, relativamente al controllo della Legionellosi, l'Agenzia garantirà, oltre alla normale attività analitica effettuata su campioni ambientali a matrice acquosa e non, prelevati dalle ASL, anche il supporto tecnico-analitico nell'ambito del programma delle ASL regionali di prevenzione e controllo del rischio da esposizione a Legionella nelle strutture sanitarie, termali, natatorie e turistico-recettive.

Sarà inoltre garantita l'attività analitica laboratoristica a livello regionale in tema di radioattività, effettuando le analisi radiometriche attualmente svolte (spettrometria gamma, attività alfa e beta totale  $^{90}\text{Sr}$ ,  $^3\text{H}$  in acque potabili, radon) richieste dagli organi istituzionali (ASL, NAS, Nucleo Carabinieri) su acque potabili e alimenti.

Per il controllo degli alimenti la Regione Umbria ha confermato che le AA.SS.LL. si avvalgono della collaborazione dei laboratori ARPA. e I.Z.S.U.M. per il controllo ufficiale degli alimenti, tenendo conto che i due enti hanno siglato un Protocollo d'Intesa per quanto concerne il

conferimento dei campioni (matrice/analita) all'uno o all'altro laboratorio di analisi. Nello specifico ARPA garantirà le determinazioni chimiche specialistiche (ad eccezione dei fitofarmaci) sugli alimenti di origine vegetale, il controllo analitico della radioattività su tutti i tipi di alimenti, le determinazioni analitiche per i MOCA (Materiali ed Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti), secondo piani annuali aggiornati.

Nel protocollo d'intesa è anche indicato che il Laboratorio Multisito deve avviare il percorso di accreditamento per la determinazione di PCB e diossine in matrici alimentari in attuazione a quanto pubblicato nel Regolamento UE n. 589/2014 in cui è previsto l'utilizzo della gascromatografia/spettrometria di massa tandem (GC-MS/MS) come metodo analitico di conferma, strumentazione presente in Laboratorio.

Oltre all'attività istituzionale sarà fornita anche attività non obbligatoria mediante stipula di convenzioni con strutture territoriali dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL regionali per l'esecuzione di attività analitica relativa all'autocontrollo degli impianti di emodialisi negli Ospedali e alla valutazione della qualità dell'aria indoor in ambiente di lavoro.

Il Laboratorio Multisito è regolarmente iscritto negli elenchi dei Laboratori autorizzati a svolgere analisi di autocontrollo degli alimenti dalla fine del 2014.

Nel 2015 sarà mantenuto l'accreditamento del Laboratorio secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025 delle prove accreditate fino al 2014 e si estenderanno ulteriori prove su matrici sanitarie (acque sanitarie e alimenti) e ambientali (acque ambientali, PM10, suolo e sedimenti) scelte sulla base di richieste normative, di piani regionali di monitoraggio e controllo, della numerosità dei campioni per cui sono richieste le prove in estensione.

In questo ambito sarà assicurata la partecipazione ai circuiti di qualità interni e/o esterni (Proficiency Test) organizzati su scala nazionale ed europea con il coordinamento della Direzione del Laboratorio, secondo un piano di miglioramento della performance iniziato già da qualche anno.

Infine continuerà ad essere assicurata una parte non trascurabile della attività sia analitica che di campionamento di supporto tecnico verso clienti esterni.

#### 4.6 AREA STRATEGICA: INNOVAZIONESCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

L'attuale Governo è nato con lo specifico obiettivo di attuare le riforme necessarie al Paese. Oltre alle riforme istituzionali di carattere generale il Governo ha indicato quali priorità lavoro, fisco e pubblica amministrazione; ciò si accompagna ad un programma di *spending review* che vede nella riduzione della spesa pubblica uno degli strumenti fondamentali per il rilancio dell'economia e il risanamento delle finanze. Una revisione complessiva della disciplina della dirigenza, l'incremento dei tassi di mobilità volontaria ed obbligatoria, modelli organizzativi e processi di lavoro orientati al recupero di produttività, valutazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici, sono solo alcuni dei temi che andranno fronteggiati dal Governo nel corso dei prossimi mesi. L'Agenzia intende, dal canto suo, garantire al proprio interno il necessario approfondimento a supporto dei processi di innovazione necessari ad affrontare questa nuova stagione di riforme, cogliendo le opportunità e limitando i rischi propri di tutte le fasi di grande trasformazione.

Gli obiettivi dell'Agenzia in questo contesto saranno orientati a sviluppare e potenziare alcune competenze chiave per coloro che sono chiamati a ricoprire ruoli di responsabilità a diversi livelli organizzativi, acquisire maggior consapevolezza su come poter contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'amministrazione e diventare pertanto un interlocutore agenziale attivo e propositivo quale agente di innovazione e di creazione di valore.

La necessità inoltre di fornire la misurazione delle prestazioni rese, l'intenzione di divulgare agli *stakeholder* le informazioni necessarie per apprendere come opera l'Agenzia e per riconoscere come gli amministratori e i dirigenti destinino le risorse pubbliche, la progressiva digitalizzazione e le attività poste in essere per la prevenzione della corruzione rappresentano l'espressione di una chiara necessità di valorizzare la credibilità percepita della nostra Agenzia in quanto Pubblica Amministrazione.

Perciò, orientando la *governance* manageriale di questa amministrazione al miglioramento dell'*accountability* "democratica", si intenderà "*rendere conto*" delle decisioni assunte e dei risultati conseguiti in maniera sempre più diretta e intelligibile a tutti. In questo ambito si avvieranno politiche di riorganizzazione e di formazione ai diversi livelli per supportare adeguatamente la gestione dei processi di cambiamento.

In tale contesto, l'Agenzia intende promuovere la cultura della partecipazione al posto di quella dell'adempimento, recuperando il *commitment* dei dipendenti e ponendo particolare

attenzione al benessere organizzativo nonché alla valorizzazione delle risorse umane, perseguendo la condivisione di metodologie valutative più efficaci.

L'Agenzia stessa continuerà a migliorare i propri comportamenti "sostenibili" facendosi soggetto promotore nell'economia circolare, limitando i consumi energetici e l'impatto ambientale prodotto.

Il D.Lgs. 118/2011 e s.m. sull'armonizzazione contabile tra enti della P.A. risponde alla forte richiesta (ancora) di *accountability* in quanto rappresenta un'occasione di confronto tra le diverse realtà che dovranno adottare schemi e principi contabili comuni. L'Agenzia intende cogliere tale occasione per rendere il proprio bilancio maggiormente trasparente ed omogeneo con il resto del sistema agenziale.

Il decreto di armonizzazione punta, inoltre, sull'importanza dei controlli contabili interni per i quali dovrà essere definito un percorso comune, nel rispetto delle specificità agenziali, per raggiungere standard organizzativi, contabili e procedurali tra le diverse realtà aziendali, anche attraverso l'impiego di una casistica applicativa.

In linea con le recenti normative su trasparenza e performance verrà introdotto anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, importante per illustrare gli obiettivi della gestione, per valutarne i risultati e per monitorare l'effettivo andamento dei servizi forniti, anche attraverso la misurazione dell'impatto previsto dei programmi di spesa dell'ente e dei fattori esogeni sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento.

Tra i punti di forza dell'Agenzia vi sono: uno sviluppato sistema informatico e un avviato sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Arpa Umbria intende confermare tali aspetti quali punti di eccellenza, rendendo disponibili e sempre più sicuri i dati ambientali prodotti e detenuti; si intende, inoltre, aggiornare e ampliare il concetto di qualità orientando la visione al valore pubblico dei servizi forniti dall'Agenzia.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, nell'arco del triennio l'Agenzia intende continuare a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, riconoscendo l'importanza fondamentale del tema Energia attraverso interventi mirati sulle sedi di Perugia e di Terni.

Sono previsti, inoltre, la razionalizzazione ed il rinnovo del parco auto dell'Agenzia, ponendo particolare attenzione a soluzioni a basso impatto ambientale.

Di seguito verranno dettagliate alcune delle attività principali che verranno svolte dall'Agenzia nelle logiche appena delineate.

## **Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Protezione Ambientale del Distretto di Chongqing**

A luglio 2015 è stato siglato l'accordo per la cooperazione tra Arpa Umbria e il Dipartimento di Protezione Ambientale del Distretto di Chongqing. L'accordo bilaterale ha lo scopo di realizzare una piattaforma per una cooperazione triennale.

Il protocollo prevede una collaborazione sui seguenti punti:

- rafforzare la comunicazione e lo scambio di esperienze riguardanti normative, legislazioni e politiche di protezione ambientale;
- scambio tecnico e cooperazione in tema di monitoraggio ambientale;
- assistenza per lo sviluppo di modelli chimici e statistici per il monitoraggio dell'aria e dell'acqua adattati alle caratteristiche geografiche locali; assistenza per lo sviluppo di sistemi integrati per la gestione dei dati;
- supporto tecnico e cooperazione per la prevenzione dell'inquinamento dei suoli e per il risanamento dei suoli inquinati;
- supporto tecnico e cooperazione per il trattamento dei VOC e per la determinazione di standard rilevanti;
- supporto tecnico e cooperazione per il trattamento dei rifiuti e delle acque reflue nell'area rurale;
- condivisione delle conoscenze tecniche e commerciali con riferimento ai sistemi e alle tecnologie applicate per il monitoraggio ambientale con il coinvolgimento di imprese cinesi e italiane;
- studi preliminari per lo sviluppo di attività congiunte nei campi ambientali per le imprese specializzate, in particolare nel settore dell'ingegneria ambientale, del facility management e del project management; facilitare le visite bilaterali degli amministratori e dei partecipanti connessi ai progetti di cooperazione ed ai programmi di formazione;
- altri ambiti della protezione ambientale, laddove ci siano opportunità di cooperazione.

## **Studi innovativi sulla Qualità dell'aria**

Lo studio di caratterizzazione morfologica e chimica di polveri fini in alcune realtà umbre, condotto negli anni precedenti, ha fornito risultati e informazioni molto interessanti e che hanno portato alla necessità di estendere lo studio.

Per l'anno 2015, oltre alla pubblicazione di un prodotto editoriale *on line* dello studio condotto nel 2014a Città di Castello e la pianificazione di studi futuri per il 2016.

Un altro studio interessa ancora il comune di Perugia è denominato Pmetro: mediante l'utilizzo di contatori ottici di particelle (OPC) installati sia su una cabina del minimetro che presso le stazioni di testa della linea di trasporto pubblico. L'attività, iniziata nel 2014 è stata prorogata per tutto il 2015, prevede una particolare attenzione alla divulgazione dei risultati attraverso la rete internet con il continuo aggiornamento del sito dedicato nonché con incontri e sintesi tecniche dei risultati preliminari.

Entrambe le attività sono realizzate in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia; Arpa fornirà supporto tecnico per i campionamenti, effettuerà le analisi di laboratorio e svolgerà un compito di coordinamento, di comunicazione e divulgazione.

Sempre come approfondimento delle conoscenze sul particolato atmosferico delle sue dinamiche di formazione e diffusione Arpa partecipa come stakeholder al progetto Life Diapason "*Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced SensorsObservationNs*".

Sono inoltre in fase di progettazione ulteriori studi per la valutazione dell'esposizione della popolazione utilizzando microsensoristica innovativa.

### **Implementazione monitoraggio acquifero della Conca Ternana con sistemi innovativi di Phytoscreening**

Nell'anno 2013, nell'ambito del progetto d'indagini specifiche - inquinamento PCE sull'acquifero della Conca Ternana, è stata promossa in collaborazione con l'Università della Tuscia Dipartimento DIBAF, una ricerca finalizzata ad implementare la metodologia di Phytoscreening per lo studio della contaminazione di composti organoclorurati in falda. Le piante campionate lungo un gradiente di distanza dal punto in cui si è verificato il superamento, in accordo con le direttrici presenti (filari arborei), saranno dove possibile impiegate per determinare una correlazione tra contaminazione in falda e segnale rilevato nella pianta, al fine di identificare un plume di contaminazione e fare delle ipotesi di provenienza del contaminante. Le tecniche che si avvalgono delle piante per determinare la presenza di contaminanti nel suolo e/o nelle falde, si basano sul campionamento mirato di alcune parti di esse, e sulla successiva analisi chimica della biomassa estratta e/o della soluzione liquida e gassosa in essa circolante. Queste tecniche possono costituire un valido

supporto/complemento ai metodi convenzionali impiegati nelle indagini ambientali. I risultati delle analisi chimiche e isotopiche dello studio, analizzati anche per la loro distribuzione spaziale, verranno elaborati statisticamente con grafici, tabelle organizzati su report. Tale studio consente di mettere a punto una metodica economica a basso impatto ambientale, replicabile nel tempo su altri acquiferi della Regione con la possibilità di discriminare le diverse sorgenti di contaminazione (acqua/suolo), integrando all'analisi del contaminante anche quello della signature isotopica (idrogeno ed ossigeno).

### **Le attività informatiche a valenza tecnico-ambientale**

Nel corso del 2015 saranno affrontati dal punto di vista informativo particolari temi di natura tecnico-ambientale, tra cui:

- *L'Anagrafica centralizzata delle aziende:* Nel corso degli anni, ARPA Umbria ha aumentato e consolidato il suo patrimonio informativo con la costituzione di una serie di banche dati inerenti specifici temi ambientali. Con l'utilizzo e con la sempre crescente necessità di incrementare il livello di informazione, è nata l'esigenza di passare ad una lettura integrata dei dati creando una correlazione tra le banche dati per consentire la navigazione trasversale dei contenuti in particolare per quanto riguarda i dati ambientali che gravitano attorno al concetto di attività produttiva o azienda. Nell'anno 2014 è stata quindi realizzata un'anagrafica centralizzata delle aziende ARPA che ha consentito di costruire un sistema di integrazione dell'informazioni ambientali per arrivare a dei quadri di sintesi che rappresentano anche strumenti decisionali per meglio valutare e programmare le azioni di ARPA. L'anagrafica è collegata, tramite l'accesso al sistema PARIX, alla banca dati di InfoCamere (Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane) contenente le informazioni inerenti le aziende e le unità locali. All'anagrafica sono stati messi in relazione i dati del Catasto Rifiuti, del Catasto Scarichi, del Laboratorio Multisito (LIMS), del Territorio (GIADA e Verbali), dell'IPPC, del DPR 203. Affinché il sistema sia pienamente funzionante per il 2015 è prevista l'attività di bonifica dei dati da parte delle varie strutture interessate con l'individuazione delle corrette associazioni tra le aziende già censite nei database ambientali ed il corrispondente riferimento nell'anagrafica centralizzata. Contestualmente partirà la seconda fase del progetto con l'estensione alle banche dati VIA, Siti Contaminati e Fertirrigazione e con la verifica di fattibilità per integrazione dei MUD.

- *Il Protocollo d'intesa per l'informatizzazione dell'AUA:* In relazione all'introduzione dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), che vede come punto di accesso unico per il cittadino il SUAPE (Sportello Unico Attività Produttive Edilizia), considerata l'utilità di informatizzare i procedimenti autorizzativi e l'interscambio informativo tra i vari enti coinvolti nel processo, ARPA ha deciso di aderire nel 2014 ad un tavolo regionale per l'adozione della piattaforma software VBG a riuso. Tramite il sistema VBG, verrà gestito tutto l'iter autorizzativo dell'AUA, a partire dalla presentazione della domanda fino all'emissione del titolo autorizzativo digitalizzando tutte le informazioni utili alla costituzione di una banca dati i cui contenuti specifici, per tematismo, confluiranno anche nei catasti ambientali ARPA (Catasto Scarichi e Catasto Rifiuti). Per il 2015 è previsto l'adeguamento di quanto già fatto ai nuovi modelli introdotti e al nuovo scenario che vede il passaggio delle competenze in materia AUA dalle Province alla Regione.
- *Le APP:* La modalità di comunicazione delle informazioni ARPA è cambiata nel tempo grazie ai nuovi strumenti tecnologici e con l'ormai capillare utilizzo della rete Internet. In particolare, la diffusione degli smartphone rende particolarmente significativa la creazione di apposite APP a carattere ambientale facilmente consultabili in qualsiasi momento dal cittadino. ARPA Umbria ha già sviluppato una APP per smartphone IOS e Android relativa ai dati della qualità dell'aria e delle acque potabili. Per il 2015 è prevista la realizzazione di una versione anche per smartphone Windows Phone. E' inoltre prevista l'estensione della APP anche ai dati delle sorgenti NIR e ai dati della Balneazione. Sarà anche progettata e sviluppata un'apposita APP per gestire le segnalazioni di emergenza da parte del cittadino con georeferenziazione automatica ed invio e-mail alla Sezione Territoriale di competenza.
- *ARIA:* Sul tema Aria molto è stato negli anni realizzato a livello informatico e ancora molte sono le attività previste per il 2015 per una migliore ed efficace comunicazione dei dati. E' prevista anche, a supporto del progetto ANCI "Traffic Shaper", una APP di tipo navigatore che, sulla base dei dati sull'inquinamento ricevuti dalle varie regioni, sceglie la migliore strada da percorrere tra l'origine e la destinazione.
- *Progetto Citizen Science:*
  - Realizzazione tecnologica per campagna di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso sensori citizen science che vedrà una prima fase con l'installazione di 40 deposimetri FAI a lunga durata che verranno affiancati da apparati ARPA per il controllo diagnostico da remoto del funzionamento degli stessi. In una seconda fase a questi 40

sensori verranno affiancati 10 sensori che stimeranno *real time* la concentrazione delle polveri. Il progetto prevede la distribuzione ad un determinato numero di cittadini di sensori personali che, interfacciati attraverso un'apposita APP da realizzare, potranno inviare dati sulle polveri a cui sono esposti.

- Realizzazione di APP che, tenendo conto dei percorsi effettuati dall'utente a partire dalle sue posizioni geografiche, fornisca allo stesso informazioni sulla sua esposizione a diversi inquinanti nel corso della giornata e consenta all'Agenzia di avere dati aggregati di esposizioni per studi ambientali ed epidemiologici. I dati di esposizione verranno dedotti per il giorno corrente dalle simulazioni a scala 1 km, per i giorni precedenti dai reali dati analitici.
- *Certificazione di sostenibilità ambientale*: Ultimazione e rilascio del software per la gestione delle pratiche con presentazione on-line da parte del cittadino.
- *Laboratorio Multisito*: Per il 2015 continuerà la manutenzione evolutiva LIMS che recepisce le nuove esigenze emerse.
- *VIA, VAS e AIA*: Nel 2015 è prevista una prima fase di informatizzazione dei procedimenti tramite l'utilizzo della piattaforma VBG adottata anche per l'AUA. Le prime attività riguarderanno il flusso dei PMC dell'AIA che verranno inviati tramite procedura on-line dalle aziende all'ARPA. Verrà inoltre rivisto l'applicativo IPPC a seguito di nuove esigenze emerse in merito a Prescrizioni e PMC.
- *NIR, ELF, Rumore*: Per il 2015 è prevista la realizzazione di due nuovi applicativi web relativi alla gestione del Catasto NIR e del Catasto ELF che andranno a sostituire i due precedenti applicativi e ingloberà le funzionalità di consultazione attualmente svolte dall'applicativo cartografico. E' inoltre prevista la manutenzione evolutiva del Catasto Rumore con il recepimento di nuove esigenze emerse.

### **Le attività informatiche afferenti il GIS/SIT**

Nel 2015, considerando la componente territoriale ormai imprescindibile rispetto a qualunque elemento informativo concernente i dati ambientali, continueranno le attività di sviluppo del Sistema Informativo Geografico.

In tale contesto prende sempre più rilievo la componente GIS-Web per la condivisione interna ed esterna dei dati, delle mappe, delle applicazioni cartografiche anche con l'introduzione di nuove tecnologie di ultima generazione (GIS-Cloud).

Come progetti specifici a contenuto cartografico sono previste le implementazioni afferenti:

- Migrazione a nuova versione SIT cartografico per i Catasti Rumore e Rischio Tecnologico;
- Integrazione del sistema CEDOC con la base dati AGUA utilizzata per il calcolo delle pressioni antropiche. Omogeneizzazione parametri e unità di misura secondo legge, allineamento delle anagrafiche presenti nel Data Warehouse alle anagrafiche CEDOC;
- Acquisizione dall'IZSUM dei dati 2014 del Catasto Allevamenti e aggiornamento in collaborazione con il Territorio;
- Aggiornamento della georeferenziazione del Catasto Pozzi per le pratiche 2013 in ordine alla rappresentazione cartografica degli stessi;
- Aggiunta nel Portale Open-Data dei dati inerenti le sorgenti NIR;
- il Progetto Nitrati Suolo 2015, con la georeferenziazione delle aziende, la produzione di elaborati planimetrici, il caricamento dei file sui navigatori satellitari e la produzione di file per Google Earth.
- Studio di fattibilità sull'introduzione di nuovi strumenti software di geostatistica per l'elaborazione cartografia in relazione ai contaminanti dei suoli a scala regionale;
- Il Progetto Monitoraggio Metalli-Diossine per la valutazione del fondo naturale, con l'elaborazione dati dell'anni 2010 e 2013 e realizzazione carte tematiche finalizzata alla definizione della rete di monitoraggio 2015;
- Studio di fattibilità progettuale sull'introduzione di tecniche di Precision Farming che tramite l'utilizzo di tecniche gps (global position system e remote sensing) e con l'ausilio di droni aerei (UAV) consentano un più efficiente utilizzo della fertilizzazione azotata e un risparmio idrico in particolar modo nelle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola;
- Progettazione e realizzazione Carta Consumo del Suolo a scala regionale.

### **Le attività informatiche inerenti il Sistema Qualità, Formazione e Sicurezza e le Certificazioni ambientali**

Nel corso della prima metà dell'anno 2015 sono state attuate le misure atte al raggiungimento della certificazione **ISO 27001:2013** inerente la sicurezza e l'integrità dei dati gestiti dall'Agenzia. Questo è stato un processo di notevole impegno che ha visto coinvolte molte

strutture di Arpa e che ha comportato l'adeguamento di strumenti hardware, software necessario per l'ottenimento della certificazione.

### **Le attività informatiche di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico**

- *Ampliamento banda* sistema di connettività SPC. A fronte di un primo step che nel corso del 2014 ha visto l'aumento della larghezza di banda da 10 a 60 MB tra PG e TR ed il raddoppio per i distretti. Nel 2015, al fine di migliorare ulteriormente le prestazioni dei collegamenti voce e dati e in special modo per potenziare le strutture Territoriali, verrà effettuato un ulteriore ampliamento passando a 100 MB tra PG e TR e duplicando nuovamente la banda minima garantita tra i distretti e il nodo centrale di Perugia;
- Le politiche già implementate e predisposte in materia di *Business Continuity e Disaster Recovery* troveranno piena applicazione nel 2015 a seguito dell'ampliamento di banda che consentirà di completare la replica degli archivi tra le sedi di Perugia e Terni.
- Realizzazione di *WI-FI Zone* collocate presso le Sale Riunioni di Perugia e Terni;
- Studio, progettazione e realizzazione di un nuovo sistema di *gestione documentale* che consenta la condivisione di documenti e informazioni tramite l'utilizzo di piattaforma SharePoint;
- Studio di nuove soluzioni tecnologiche in ordine al potenziamento delle dotazioni e degli strumenti delle strutture dell'Agenzia;
- Estensione Videosorveglianza;
- Revisione e ottimizzazione piano stampanti e fotocopiatrici.
- Mantenimento del sistema di base, della connettività e dell'infrastruttura di rete

### **Sviluppo delle fitotecnologie per la soluzione di criticità ambientali regionali e nazionali**

L'innovazione e la gestione sinergica degli interessi dei diversi attori di un territorio costituiscono gli elementi strategici che caratterizzano gli interventi di riqualificazione ambientale proposti nella breve relazione prodotta dal gruppo di lavoro REMIDA (ARPA Umbria, CNR IBAF, DIBAF - Università degli Studi della Tuscia).

Il forte elemento innovativo di quanto proposto risiede nella valorizzazione delle potenzialità dei sistemi vegetali per contenere, ridurre, misurare l'inquinamento nelle diverse matrici ambientali e di utilizzare/ convertire l'energia solare per tali finalità. Questo consente di ottenere interventi dal costo estremamente contenuto e caratterizzati da tecnologie

applicative semplici e da una elevata accettabilità sociale a differenza della maggior parte delle alternative tradizionali di intervento.

Le attività di seguito descritte sono finalizzate al raggiungimento contestuale di una o più delle seguenti finalità:

- disinquinamento e/o bonifica di aree contaminate
- ripristino ambientale di aree degradate abbandonate e/o dismesse di interesse per la collettività poiché intimamente interconnesse al sistema urbano;
- contenimento degli impatti ambientali (sulle matrici suolo, aria, acqua) causati da attività antropiche presenti o pregresse;
- riduzione e/o compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>
- monitoraggio e controllo dell'inquinamento (anche in adempimento a prescrizioni V.I.A. o A.I.A.).

L'ARPA è impegnata, in collaborazione con la Regione Umbria e le Province a ricercare finanziamenti ed a sviluppare progetti (pilota ed in vera scala) per le seguenti attività innovative. Nel 2014 sono previsti incontri con soggetti pubblici e privati interessati per la definizione di team di lavoro. Sono inoltre attivati tavoli e consultazioni nazionali per estendere l'interesse anche fuori Regione.

Attività 1 – sviluppo di un approccio integrato per la gestione di sedimenti fluviali contaminati e per la riqualificazione di bacini idrici artificiali aree lacustri del bacino di Recentino e del bacino di S. Liberato

Attività 2 – immobilizzazione e degradazione di contaminanti presenti nei suoli delle aree ripariali a protezione del sistema fluviale e per la riqualificazione ambientale

Attività 3 – riduzione dei picchi di deflusso e del carico di contaminati delle acque di prima pioggia di aree urbanizzate (civile e industriale)

Attività 4 – sviluppo di fito-barriere permeabili reattive, per il trattamento di acque di falde sub-superficiali e di scorrimento superficiale

Attività 5 – sviluppo di sistemi vegetali galleggianti per interventi di disidratazione e risanamento di piccoli invasi artificiali contaminati

## **Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale**

- **Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni**

ARPA Umbria ha attuato e mantiene efficace nel tempo un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQ/A) con l'obiettivo di contribuire ad accrescere il ruolo di referente autorevole e centrale per istituzioni, enti locali e cittadini e l'immagine e la credibilità dell'Agenzia stessa.

Tale Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente è attualmente diffuso in tutte le strutture dell'Agenzia. Per il 2015 è previsto, oltre al mantenimento e al continuo miglioramento, la certificazione ISO 27001 relativa alla sicurezza dei dati e informazioni. (giugno 2015).

Le procedure del SGI (Qualità, Ambiente e Sicurezza) già predisposte verranno allineate con i flussi definiti nel progetto Catalogo dei servizi in via di definizione e gli obiettivi e target individuati secondo il Sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato in Agenzia. Tutto ciò con l'obiettivo di uniformare i comportamenti tra analoghe attività chiarendo le conseguenti responsabilità.

Rimane costante anche per il 2015 la continua integrazione delle procedure del sistema Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza delle informazioni con i dettami del DLgs 81/2009 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Per quanto sopra affermato, per il 2015, le linee di intervento rispetto ai Sistemi Gestione Qualità e Ambiente dell'Agenzia sono riconducibili a :

- **Accreditamento prove analitiche secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2005**

IL Laboratorio Multisito è la struttura nella quale è attuato il SGQ secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 specifica per l'accreditamento dei laboratori di prova. Durante il 2014 è previsto il mantenimento e il continuo miglioramento del Sistema di gestione ed in particolare l'attività sarà rivolta all'estensione dell'accreditamento alle seguenti prove eseguite nel sito di Terni:

- Determinazione nitrati in vegetali
- Umidità, ossigeno, biossido di carbonio, COV e COT in Emissioni e flussi convogliati

Entro marzo 2015 è previsto, c/o le sedi di PG e TR del Laboratorio Multisito , la verifica di rinnovo del IV ciclo di accreditamento dell'Ente esterno accreditante

ACCREDIA Dipartimento Laboratori di prova che ha l'obiettivo di valutare la conformità alla norma di riferimento. Il superamento di tale verifica consentirà al Laboratorio il mantenimento dell'accreditamento.

- **Elenco Regionale Laboratori**

Il Laboratorio Multisito risulta inserito nell'Elenco Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari con i seguenti n.: SEDE PG n.100-PG-19 e SEDE TR n. 100-TR-20 come riportato dal Bollettino della Regione Umbria n. 50 del 29 ottobre 2014 .

Con tale inserimento il Laboratorio Multisito presenta la propria disponibilità ad eseguire prove analitiche accreditate su matrici in campo sanitario: acque potabili, minerali, alimenti e materiali a contatto con alimenti.

- **Certificazione ISO 9001: 2008 delle strutture di ARPA Umbria**

Nel 2015, considerato il completamento dell'estensione della ISO 9001 a tutta l'Agenzia, è previsto il mantenimento e miglioramento del Sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 9001.

A giugno 2015 verrà effettuata la visita di verifica di rinnovo della certificazione con l'ente certificante Certiquality che ha l'obiettivo di valutare la conformità alla norma di riferimento.

- **Certificazione Ambientale secondo la UNI EN ISO 14001:2004**

Il progetto di certificazione Ambientale di ARPA UMBRIA, iniziato nel 2009 è terminato nel 2014. Per il 2015 è previsto il mantenimento e miglioramento del Sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. Tale certificazione ambientale, oltre che rendere più credibile l'Agenzia nella funzione di promotore della divulgazione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel, garantirà la coerenza nella gestione dei processi trasversali e strategici dell'Agenzia (pianificazione, acquisti, comunicazione, gestione infrastrutture, ecc.)

- **Certificazione Sicurezza delle Informazioni UNI CEI ISO/IEC 27001: 2014**

Nel 2015 è prevista a giugno la visita di verifica da parte di Certiquality per la conformità alla certificazione dell'Agenzia secondo la UNI CEI ISO/IEC 27001: 2014

sulla Sicurezza delle informazioni, a garanzia della corretta gestione delle informazioni e dei dati di tutta l'Agenzia.

- **Attività e Progetti trasversali**

Anche per il 2015 è previsto un notevole impegno per:

- l'adeguamento e l'integrazione documentale del SGQ e SGA anche a seguito dell'applicazione delle ulteriori revisioni dei documenti prescrittivi di ACCREDIA e delle necessità connesse agli obblighi e prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- il continuo adeguamento dei seguenti Progetti di miglioramento improntati allo snellimento delle procedure e al risparmio di carta utilizzando lo strumento informatico (vd. Paper MD 51 1/2010):
  - 1) Informatizzazione dell' iter della gestione dell'attività formativa dell'Agenzia

Durante il 2015 è inoltre previsto:

- 1) l'avvio del Progetto per la Gestione informatica delle NC-AC (è previsto l'avvio a giugno della riprogettazione dell'apposito applicativo).
- 2) la definizione del Progetto di certificazione di Gestione dell'energia per la sede di PG e del DIP TR secondo la norma UNI EN ISO 50001 di concerto con il Servizio Energia DIP TR;
- 3) il completamento della Revisione del documento di Pronta Disponibilità relativamente agli aspetti di sicurezza, modalità di attivazione e responsabilità di comunicazione interna ed esterna;

Inoltre durante il 2015 continuerà la partecipazione ai GdL strategici compresa la referenza a Tavoli Tecnici Interagenziali ISPRA relativi a Formazione, Sicurezza e Accreditamento e certificazione e al Comitato di Coordinamento istituito con il Protocollo di Intesa ISPRA-ACCREDIA di cui ARPA UMBRIA fa parte in rappresentanza delle Agenzie.

### **Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale**

L'ARPA ha il compito di verificare la conformità alle norme ambientali delle organizzazioni umbre richiedenti la registrazione EMAS e di promuovere e divulgare l'uso dell'EMAS, dell'Ecolabel Europeo e di altri strumenti di ecogestione ad adesione volontaria.

Per quanto riguarda EMAS/ISO 14001 e Ecolabel Europeo, nel 2015 Arpa Umbria continuerà a partecipare ad un progetto che coinvolge ISPRA e le altre ARPA/APPA e affronta i seguenti temi: benefici e incentivi per le organizzazioni EMAS/Ecolabel, promozione e diffusione dei due Regolamenti e attivazione di iniziative sinergiche tra i due, con lo scopo di arrivare ad omogeneizzare tali attività a livello nazionale.

Tale progetto è stato approvato dal Consiglio Federale.

All'interno del progetto sono stati individuati più sottogruppi di lavoro per affrontare le diverse problematiche individuate; questi formulano proposte che poi vengono discusse e approvate da tutte le ARPA.

In particolare, nel 2015 Arpa Umbria continuerà a partecipare a due sottogruppi di lavoro che sono:

- *Sottogruppo 2* : Benefici ed incentivi a livello locale
  - Agenzie partecipanti: Piemonte, Liguria, Lombardia, Trento, Umbria, Sicilia
  - Coordinamento: ISPRA
- *Sottogruppo 6* : Green Public Procurement
  - Agenzie partecipanti: Piemonte, Trento, Umbria, Lazio, Basilicata, Sicilia
  - Coordinamento: ISPRA

Inoltre ARPA Umbria parteciperà all'edizione 2015 del "Forum EMAS", promosso dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit con lo scopo di riunire tutti i portatori di interesse che avranno l'opportunità di confrontarsi e condividere linee strategiche in vista della prossima revisione del Regolamento EMAS. Dal Forum uscirà un documento che sarà veicolato dal Comitato verso la Comunità Europea, i ministeri, il Consiglio Federale.

Per quanto concerne il Green Public Procurement, nel 2015 l'ARPA organizzerà, in collaborazione con Punto 3 Srl, un seminario specialistico sugli Acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione dal titolo: "Il Piano d'azione nazionale sul GPP". Il seminario è rivolto a responsabili acquisti e a funzionari degli Enti pubblici

### **Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici**

L'introduzione della L.R. 1/15 (testo unico in materia edilizia) ha confermato il ruolo di ARPA in tema di Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici. Nel 2015 ARPA continuerà nel

proprio impegno in ambito di Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici, provvedendo ad alcuni importanti compiti:

- la revisione dei modelli attuali relativi a d edifici residenziali e per uffici dovuto all'entrata in vigore dei decreti attuativi del D.Lgs. 90/13 che modificano tutto il quadro relativo agli aspetti energetici dei fabbricati
- il completamento del modello per edifici scolastici
- L'introduzione di un applicativo on-line in cui i tecnici potranno caricare le proprie pratiche semplificando e snellendo il lavoro
- proseguirà e si intensificherà anche l'attività di controllo in cantiere

Il ruolo di ARPA Umbria prevede inoltre l'assistenza agli Enti Locali, l'emissione del certificato, la valutazione preliminare del progetto, l'esecuzione dei controlli e l'assistenza ai Comuni nelle varie fasi del processo di certificazione. La Certificazione è lo strumento con il quale sono assegnati i bonus volumetrici previsti dalla normativa vigente e viene utilizzata anche per assegnare sgravi sulle opere di urbanizzazione e come requisito per l'accesso ad alcuni bandi regionali.

## **Formazione**

ARPA Umbria assicura e sostiene la formazione dei propri dipendenti quale elemento fondamentale per la crescita professionale individuale e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Anche per il 2015 la formazione del personale verrà pianificata e realizzata attraverso l'analisi del fabbisogno effettuato per i singoli CdR. Particolare riguardo nel 2015 verrà data all'impostazione definita dal Direttore Generale di nuova nomina improntata al rafforzamento delle conoscenze/competenze acquisite a allo sviluppo di nuove conoscenze in campo ambientale.

Il Programma annuale di formazione dovrà tener conto, come già nei precedenti anni, dei tagli previsti dalla L. 122/2010 e dalla L.R n.4/2011 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi che ha imposto dal 2011 una riduzione del 50% di quanto speso per la formazione del 2009. La disposizione non si applica per le spese di Formazione derivanti da obblighi formativi (es. Sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di formazione in Educazione Continua in Medicina, Trasparenza, Anticorruzione ).

Per le iniziative formative progettate internamente si farà ricorso, ove possibile, a docenti interni i cui costi sono stabiliti dal CCNLL, limitando le iniziative esterne in funzione delle priorità indicate dai Responsabili dei CdR. Si favorirà inoltre la partecipazione a corsi presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, di cui ARPA è socio consortile, e si eviterà la partecipazione delle stesse persone o di più di un dipendente per ciascuna struttura alla stessa iniziativa o a iniziative che trattano lo stesso argomento.

Il dipendente dovrà poi trasferire al personale dell'Agenda le conoscenze acquisite nei corsi esterni favorendo le attività interdisciplinari e la comunicazione tra le strutture.

In generale gli interventi formativi saranno diretti verso i seguenti argomenti:

- formazione/informazione generalizzata e trasversale;
- formazione specialistica mirata allo sviluppo della professionalità, in specifiche aree tematiche.
- formazione/addestramento a supporto di cambiamenti organizzativi.

Relativamente alla formazione con acquisizione dei crediti ECM previsti dal CCNL della Sanità sia per la Dirigenza che per il comparto, ARPA Umbria, pur considerando non prioritaria l'acquisizione di tali crediti in quanto esplicitamente formulati per la formazione continua in medicina, organizzerà per il 2015 corsi di formazione richiedendo i crediti ECM tramite la Regione Umbria nella misura di n. 25 ECM.

Inoltre il programma annuale di formazione consentirà anche di acquisire (tramite autocertificazione) una parte dei crediti formativi professionali (CFP) di cui al DPR 7 agosto n. 137.

E' prevista comunque la partecipazione a corsi esterni con crediti ECM purché relativi ad argomenti di interesse aziendale e relativamente all'acquisizione dei CFP è prevista la partecipazione a corsi esterni purché rientranti nei casi previsti dall'art. 22 del CCNL 5 dicembre 1996.

Tutte le attività formative organizzate internamente saranno valutate in termini di gradimento, efficacia e adeguatezza docente.

### **Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Nel 2015 le linee di intervento dell'Agenda sono ancora riconducibili all'aggiornamento della formazione del personale nonché alle attività strategiche connesse all'integrazione della gestione della sicurezza con i Sistemi Qualità e Ambiente.

In particolare si esplicheranno nelle seguenti attività:

- Definizione del questionario sul benessere organizzativo da somministrare al personale
- Aggiornamento valutazione stress lavoro correlato sulla base degli esiti della somministrazione ai lavoratori del questionario sul benessere organizzativo;
- Aggiornamento documenti di valutazione e piani di emergenza per la parte relativa all'ampliamento della sede di S.Sisto ;
- Aggiornamento del piano di emergenza del laboratorio di Terni per inserire il coordinamento con l'IZS;
- Aggiornamento della formazione di preposti e dirigenti (con particolare riferimento alle responsabilità e relative modalità di gestione in materia di formazione del personale, DPI, sorveglianza sanitaria, organizzazione del lavoro,..);
- Aggiornamento delle specifiche concernenti la gestione emergenze (con nuovo regolamento reperibilità), campionamento alle emissioni;

### **Catalogo dei servizi e delle prestazioni**

Dopo oltre vent'anni dalla istituzione delle Agenzie Ambientali è stata approvata dalla Camera dei Deputati, in prima lettura, la proposta di Legge di riordino del Sistema nazionale delle Agenzie per la Protezione Ambientale (SNPA) con il fine anche di migliorare la funzione di controllo in campo ambientale, potenziando, tra le altre cose, le attività di ricerca e di diffusione delle informazioni. Nella proposta di Legge in questione è stato introdotto il concetto dei LEPTA<sup>9</sup> mediante il quale realizzare un sistema veramente innovativo che porterà all'individuazione di livelli omogenei per la qualità ambientale nel nostro Paese che dovranno essere garantiti, anche secondo logiche di sussidiarietà fra le Agenzie, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, e che dovrà passare attraverso la definizione di un *Catalogo nazionale dei servizi*.

Arpa Umbria è in questo ambito l'Agenzia che coordina il GdL 60 LEPTA dell'Area 8 del Programma triennale del Consiglio Federale i cui risultati attesi (nel triennio) sono:

- la definizione della semantica di riferimento e del Catalogo nazionale dei Servizi e delle Prestazioni
- la definizione di criteri per la determinazione dei costi standard dei servizi del Catalogo nazionale

---

<sup>9</sup> Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali

- la definizione di un insieme di indici sintetici sulla base dei quali valutare la domanda potenziale di prestazioni verso le Agenzie e ISPRA differenziata per territorio.

Nell'ambito invece del percorso intrapreso da Arpa Umbria per la definizione del proprio catalogo dei servizi e delle prestazioni *regionale*, la contabilizzazione dei tempi target e dei costi delle prestazioni erogate mediante il metodo del *risk management*, è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di definire e verificare l'applicabilità degli strumenti di lavoro messi a punto alla specifica realtà organizzativa dell'Agenzia.

Attraverso la metodologia definita già dal 2014, sulla base della semantica adottata sarà definito il catalogo dei servizi e delle prestazioni e per ciascun servizio, coerentemente con i sistemi di gestione della qualità e di programmazione e controllo, verrà mappata la sequenza dei processi ed effettuate l'analisi di efficienza e l'analisi di rischio.

### **Programmazione agenziale e valutazione della performance**

In coerenza alla normativa vigente, è stato avviato il ciclo della performance per l'anno in corso mediante l'approvazione del Piano triennale delle performance valido per il 2015-2017 contenente la proposta degli obiettivi operativi annuali dell'Agenzia (approvati in via definitiva dalla Giunta Regionale a maggio 2015); successivamente, dopo una lunga fase di mediazione con i Responsabili di CdR, è stata disposta l'assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture e individuali (a cascata a partire dai Direttori responsabili di CdR dovrà arrivare fino al singolo dipendente). Le attività ordinaria, prevista dal mandato istituzionale, e di performance, saranno sintetizzate nel presente Piano annuale, da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale e il suo perseguimento sarà monitorato in funzione dell'andamento degli indicatori di performance.

Al fine di garantire la "misurabilità" del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, infatti, coerentemente con il Sistema di misurazione e valutazione della performance, per ciascun obiettivo, sia esso di struttura che individuale, sono stati definiti indicatori e target mediante i quali valutare, sia in corso d'esercizio che in fase di valutazione, le eventuali azioni correttive da intraprendere ai fini del raggiungimento degli stessi o le eventuali azioni di miglioramento.

L'attività sarà completata mediante l'infrastruttura informatica dei Quantum per la programmazione e rendicontazione delle risorse impiegate nelle linee di attività che caratterizzano l'albero della performance. Tale infrastruttura fornirà, sull'impiego delle risorse, informazioni fondamentali per la valutazione sul funzionamento dell'intero Sistema.

### **Cooperazione interagenziale**

Per il 2015, ARPA Umbria parteciperà a diversi gruppi di lavoro interagenziali nella consapevolezza che lo scambio e il confronto con altre esperienze nazionali possa essere un efficace strumento di crescita.

### **Trasparenza e anticorruzione**

La crescente richiesta di accountability da parte delle pubbliche amministrazioni determina la necessità di integrare le informazioni minime obbligatorie ex lege con ulteriori dati, anche in formato grafico, che possano dare maggior completezza e intelligibilità alle informazioni fornite, pertanto l'amministrazione sta lavorando per presentare i dati disponibili in formato più "userfriendly".

Sul fronte dell'anticorruzione, l'impegno dell'Agenzia è volto alla diffusione di buone pratiche per la prevenzione della corruzione, anche attraverso un'azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità, nell'intento di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Il monitoraggio viene attuato mediante l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, individuando conseguentemente gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

### **Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane**

La capacità di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei dipendenti è determinante: le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e un clima interno sereno e partecipativo. Diventa perciò sempre più necessario sviluppare la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la corretta circolazione delle informazioni, la flessibilità e la fiducia dei dipendenti. In quest'ottica, l'Agenzia formulerà una proposta di piano pluriennale sul benessere organizzativo ed effettuerà, nel corso dell'anno, un'indagine rivolta a tutti i dipendenti per accertare il grado di percezione del benessere organizzativo.

In relazione al ciclo della performance, conclusa la fase di sperimentazione, si intende procedere alla revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente, dando particolare rilievo alla valorizzazione del personale, nel rispetto della logica della condivisione efficace e multidimensionale del pensiero valutativo.

## **Gestione patrimoniale**

Oltre a garantire l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni, nell'ambito della programmazione degli interventi di natura patrimoniale, nel corso del 2015 l'Agenzia intende attivare principalmente i seguenti interventi:

- Completamento dei lavori di ampliamento della sede di Perugia e redistribuzione degli spazi della Direzione generale;
- Miglioramento energetico per le sedi di Perugia e di Terni;
- Razionalizzazione dell'Autoparco mediante la dismissione degli automezzi inadeguati alle funzioni svolte o alla sicurezza degli operatori, e sostituzione con auto a basso impatto ambientale;
- Aumento del livello di sicurezza, in particolare con il completamento del sistema di videosorveglianza mediante messa a regime dello stesso presso la sede di Terni.

Inoltre, si proseguirà con le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione ISO 27001, per la parte di competenza amministrativa, puntando all'aumento del livello di informatizzazione e sicurezza dei dati, nonché all'innalzamento del livello di sicurezza degli accessi all'Agenzia.

## **Dematerializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali e razionalizzazione procedure di archiviazione e conservazione dei documenti e di acquisto di beni e servizi**

Come per il passato proseguirà, anche nel corso del 2015, l'impegno a ridurre all'essenziale il movimento cartaceo sostituendolo con sistemi di comunicazione informatica, con contestuale adeguamento alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche nella prospettiva di una ottimizzazione della gestione dei flussi documentali. L'obbligo di fatturazione elettronica, in vigore per l'Agenzia dal 31 marzo 2015, richiederà particolare attenzione a causa dei necessari adeguamenti del software e delle procedure di protocollazione, con contestuale ricognizione dell'interoperatività dei sistemi informativi contabili.

Al fine di mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile e promuovere all'interno dell'Agenzia la cultura dell'economia circolare, verrà dedicata particolare attenzione alla politica del Green Public Procurement, con la progressiva introduzione di requisiti e criteri ambientali nell'approvvigionamento di beni e servizi

### **Potenziamento dei sistemi contabili e di controllo e determinazione dei costi dei servizi erogati**

Nel corso dell'anno 2015, proseguiranno le attività legate al Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) dei bilanci avviato dalla Regione Umbria, al quale l'Agenzia ha aderito volontariamente. In conformità con il cronoprogramma stabilito, si procederà all'analisi delle criticità di alcune poste di bilancio.

Al fine del monitoraggio del rispetto dei vincoli di spesa imposti dalla normativa, verranno ulteriormente sviluppate le procedure dei controlli interni sui costi e sui ricavi.

Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori, al fine del mantenimento dei tempi di liquidazione delle fatture che risultano già ampiamente soddisfacenti.

Nel corso del 2015 si procederà alla determinazione dei tempi di erogazione dei servizi e delle prestazioni, supportata dal Catalogo delle prestazioni. L'approccio per processi e la valutazione del rischio consentiranno la definizione di una matrice da applicare inizialmente ad alcuni processi pilota e successivamente a tutto il sistema. Nell'ambito di tale progetto si verificherà la possibilità di implementare la metodologia del TD-ABC per la contabilità dei costi delle attività.